



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 MAGGIO 2025

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 10772 del 26 Maggio 2025

Sessione ordinaria in seduta pubblica di 1^a convocazione, per venerdì 30 Maggio 2025 –
ore 21:00

Deliberazioni:

n.25	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" SUI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA DI RESCALDA
n.26	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" SULLA MANCATA ORGANIZZAZIONE DEL PALIO DELLE CONTRADE
n.27	APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 28 APRILE 2025
n.28	RATIFICA DELIBERA: PRIMA VARIAZIONE D'URGENZA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027
n.29	SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2025
n.30	CONVENZIONE DI SEGRETERIA COMUNALE CON IL COMUNE DI ROVELLASCA. RISOLUZIONE CONSENSUALE
n.31	CONVENZIONE EX ART 30 TUEL FRA I COMUNI DI LEGNANO, NERVIANO E RESCALDINA PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA ASSOCIATA DELLE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE MEDIANTE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (CUC) - APPROVAZIONE ADESIONE DEL COMUNE DI CANEGRATE
n.32	AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE (SO.LE.) - APPROVAZIONE PROGRAMMA DI GESTIONE 2025 – 2027 E BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027
n.33	CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE SUL CONTENIMENTO DEL RUMORE PER I TRATTI DI STRADE COMUNALI CON FLUSSI SUPERIORI A 3 MILIONI DI VEICOLI ANNUI, AI SENSI DEL D.LGS. 194/2005 – AGGIORNAMENTO 2024 - 4 ^a FASE
n.34	PROCESSO DI AGGREGAZIONE VOLONTARIA SOCIETARIA NEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA – SINERGIE TRA SERVIZI A RETE (CICLO IDRICO INTEGRATO E CICLO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI) – ALIENAZIONE DA PARTE DI AMGA LEGNANO S.P.A. DI PARTECIPAZIONI SOCIALI IN AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. E ACQUISTO DA PARTE DI CAP HOLDING S.P.A. DI PARTECIPAZIONI SOCIALI, FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DI UN GESTORE INTEGRATO DI AREA VASTA – APPROVAZIONE ATTI E DOCUMENTI NECESSARI E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 15 Consiglieri: Ielo Gilles André (Sindaco), Gasparri Massimo, Ambrogio, Boboni Anita, Biasutti Francesca, Colombo Emanuele, Crugnola Gianluca, Di Lello Luigi, Marcello, Lipari Massimo, Maffé Barbara, Moschetto Matteo, Pezzoni Katia, Vitolo Rosario, Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo, Turconi Andrea.

Assenti i Consiglieri Longo Matteo e Turconi Rosalba.

È altresì presente l'assessore esterno Pigozzi Loredana.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 MAGGIO 2025

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prima di aprire il Consiglio Comunale, come di consueto la parola al nostro Segretario Generale per la verifica delle presenze. Prego Segretario.

Il Segretario procede all'appello

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Segretario. Aggiungo che le assenze della Consiglieria Turconi Rosalba e del Consigliere Longo Matteo sono giustificate in quanto hanno informato il Sindaco e il Presidente di questo Consiglio appunto della loro indisponibilità a essere presenti oggi.

OGGETTO N. 1 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" SUI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA DI RESCALDA.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Partiamo con l'ordine del giorno. C'è un'interrogazione presentata dal gruppo "Cambia Rescaldina Luca Perotta Sindaco", che riguarda i lavori di ristrutturazione della scuola primaria di Rescalda. Presenta l'interrogazione il Consigliere Magistrali, prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Presidente. In premessa volevo solo porgere le nostre congratulazioni al Sindaco per l'iniziativa che ha avuto a invitare coloro che hanno compiuto o compiranno, non ce ne sono molti purtroppo dei ragazzi, però è un'iniziativa lodevole che penso avrebbe avuto anche il fine di avvicinare un po' alla politica locale i ragazzi che si apprestano e si appresteranno alle elezioni, quindi avvicinarli almeno ad affrontare quelli che sono i problemi che vivono quotidianamente, dalle scuole che frequentano, gli oratori, le Associazioni sportive ed altro, quindi un'iniziativa lodevole. Speriamo che magari più adeguatamente pubblicizzata possa avere un riscontro maggiore negli anni a venire.

Per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno, volevamo riproporre un'interrogazione, non ce ne vorrà l'Assessore che avevamo già riproposto a settembre dello scorso anno, però rispetto ad allora ci pare che non ci siano stati molti passi in avanti, la scuola primaria di Rescalda è ancora un cantiere aperto; anzi ci riferiscono, soprattutto personale ATA, che si stanno già verificando un po' di problemi di manutenzione, hanno parlato di vetri rotti o altre cose, poi non so se è vero, e quindi volevamo riproporre la stessa interrogazione per rifare il riassunto delle puntate precedenti e capire che cosa manca per poter arrivare alla conclusione dei lavori.

Quindi premesso che con delibera di Giunta Comunale del 2021, vado un po' veloce perché sono fatti che comunque ormai sono arcinoti, è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento di ristrutturazione della scuola elementare Manzoni per la realizzazione di una scuola materna, per un importo complessivo di 996.000 euro.

Che con successiva determinazione, avente ad oggetto "Lavori di ristrutturazione scuola elementare Manzoni per la realizzazione di una scuola materna", è stato poi sostanzialmente aggiudicato nell'aprile del 2022.

Tenuto conto che i lavori avrebbero dovuto essere ultimati entro il mese di settembre 2023 e che ad oggi sembrano ancora lontani dalla loro ultimazione.

Che l'Assessore ai lavori pubblici, rispondendo ad una interrogazione analoga nel mese di settembre 2024, garantiva che entro la fine di febbraio 2025 sarebbero stati conclusi.

Tenuto conto della necessità di avere quanto prima una scuola materna ed elementare agibile e pienamente utilizzabile in tutti i suoi spazi. Mi raccontano anche di disagi soprattutto del locale mensa che è stato probabilmente rimpicciolito, dovuto ovviamente ai lavori di ristrutturazione.

Quindi interroga il Sindaco e la Giunta Comunale per sapere quali sono state le ragioni di questo ulteriore ritardo e quali sono le azioni intraprese o che si intende intraprendere per arrivare nel più breve tempo possibile ad ultimare i lavori previsti. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Consigliere. Assessore ai lavori pubblici signor Moschetto, prego.

Ass. alle Opere pubbliche MOSCHETTO MATTEO

Grazie Presidente. Per rispondere al secondo punto dell'interrogazione, ovvero quali sono le azioni intraprese e che si intende intraprendere per arrivare nel più breve tempo possibile ad ultimare i lavori previsti, riporto le ragioni tecniche che stanno provocando ritardi alla conclusione del cantiere, prodotte dalla Direzione lavori, in continuità con la risposta fornita all'interrogazione precedente.

Erano disponibili i materiali ma non eseguite le opere di: posa in opera delle porte, posa del pavimento in bambù, posa del linoleum, completamento della finitura esterna di rivestimento delle cupole delle aule denominate C e D.

La posa in opera delle porte è stata eseguita, così come la posa del pavimento in bambù e del linoleum che, se vi ricordate, erano vincolate alla chiusura dei locali con gli infissi sui quali erano stati respinti in prima battuta i vetri non risultati conformi e senza i quali non era possibile proseguire i lavori essendoci rischio di ingresso dell'acqua piovana dalle aperture presenti.

Attualmente sui lavori del lotto 1 completati, sono stati fatti da parte della direzione lavori impiantistica i controlli di collaudo degli impianti idrici e termici, più quelli elettrici con esito positivo, mentre non sono ancora disponibili le dichiarazioni di conformità degli stessi impianti, i disegni finali del realizzo e le relative certificazioni e dichiarazioni di corretta installazione.

Non sono invece state completate le cupole esterne, mentre le opere strutturali risultano pressoché terminate e in attesa, per consentire il deposito della relazione a strutture ultimate, del montaggio di alcuni particolari metallici, sempre delle cupole.

I serramenti sono stati installati tutti tranne una vetrata; le attività di completamento degli stessi, registrazione degli accessori, scossaline di raccordo, sigillature varie, sono ancora in corso, come anche la consegna delle relative documentazioni di corretta posa da parte del fornitore incaricato.

I tempi di realizzazione continuano ad essere fortemente condizionati dalla lentezza dell'esecuzione di chi opera in cantiere; situazione ulteriormente aggravata da ripetuti errori occorsi nelle forniture, in particolare dei serramenti appena citati, che è stato necessario ricostruire più volte a seguito di errati rilievi eseguiti in opera e di non conformità all'arrivo, che ovviamente non sono stati accettati.

Fino ad oggi è stata assicurata, anche se in regime provvisorio, la tenuta idraulica delle nuove opere - quello che si chiama fuori acqua - che ha consentito di non sprecare quanto già correttamente eseguito e funzionante all'interno delle strutture.

Le azioni intraprese sono state tutte indirizzate a far procedere i lavori, ricordiamo affidati tramite appalto, nel pieno rispetto della regolamentazione vigente e in seconda battuta in subappalto, che nei fatti sono stati costantemente richiamati alle proprie responsabilità, procedendo fino a quanto oggi è visibile, riconoscendo l'intrinseca complessità delle realizzazioni previste e la difficoltà nel reperimento dei materiali.

Sono in fase di valutazione azioni ulteriori per ottenere dall'appaltatore il completamento delle opere nel comune interesse di chiudere le lavorazioni pendenti, permettere l'avvio delle fasi successive degli altri cantieri che insisteranno sulle stesse aree, consentendo così la consegna dei nuovi spazi alla collettività.

Questo avverrà solamente quando tutto risulterà completato e in piena sicurezza, quindi le aule e gli interni, ma anche le vie di fuga esterne previste. La parte esterna rimane infatti fortemente impattata e è subordinata alle lavorazioni che dovranno seguire, già tutte finanziate con fondi PNRR, tutte eseguite da altri appaltatori che dovranno operare approfittando il più possibile della chiusura estiva ormai imminente della scuola e della bella stagione.

Dall'inizio del mandato a oggi ho sempre risposto puntualmente ai quesiti che mi sono stati sottoposti, ma nel caso di questa interrogazione non posso non far notare a questa Assemblea e alla cittadinanza che nel testo dell'interrogazione, nel tenuto conto viene riportata una falsa affermazione che i Consiglieri Comunali della lista Cambia Rescaldina fanno risalire a me "L'Assessore ai lavori pubblici, rispondendo a un'interrogazione analoga nel mese di settembre 2024, garantiva che entro la fine del mese di febbraio 2025 sarebbero stati conclusi".

Chiedo al Capogruppo Perotta se ritiene di dover chiarire, ma certamente di evitare di riportare affermazioni che si attribuiscono alla mia persona, sapendo che si tratta di falsi architettati invece ad arte per i social media. Non è l'unico caso a cui ho assistito in questi mesi, ma il primo che arriva su un documento del Consiglio Comunale.

È falso che nell'interrogazione di settembre vi fosse una richiesta di produrre una data di conclusione dei lavori, e io infatti non ne ho indicata alcuna; tantomeno che abbia riportato quella inserita nel testo appena letto, ovvero febbraio 2025.

Nell'interrogazione si è evitato solo di riportare il dettaglio del giorno che invece sui social era stato riportato.

Il Consigliere Magistrali, invitato dal Presidente a una breve replica, chiudeva dopo la mia disanima affermando "mi mancava solo una risposta, cioè capire quando è prevista ipoteticamente la fine dei lavori". Questo è verificabile dai verbali della seduta del Consiglio Comunale del 27 settembre 2024, da chiunque lo ritenesse, insieme ad ognuna delle mie dichiarazioni direttamente sul sito del Comune o, se preferite, dalla registrazione video del Consiglio sul canale YouTube del Comune. Preciso comunque che la data di fine cantiere coinciderà con il completamento di tutte le opere a regola d'arte, le relative verifiche strutturali, certificazioni, collaudi, che dovranno essere completate da parte di ognuna delle funzioni in campo, ottemperando ai contratti che impegnano certo il Comune, ma che vincolano in egual modo ognuno dei livelli interessati a vario titolo nelle realizzazioni, quindi Direzione lavori, appaltatori, subappaltatori e così via. Ho concluso.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. La parola di nuovo al Consigliere Magistrali per una replica e per concludere, se è soddisfatto, non soddisfatto, parzialmente soddisfatto, della risposta ottenuta dall'Assessore. Prego Consigliere.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Ringrazio l'Assessore, lo ringrazio anche delle delucidazioni fornite.

È ovvio che noi queste interrogazioni le presentiamo non per fare polemica sterile, però è un problema comunque vissuto, la gente ci chiede quindi chiediamo anche all'Amministrazione a che punto sono, sperando che possa servire come un ulteriore impulso per in qualche modo far pressione sugli uffici, sui responsabili, sull'impresa, sul Direttore lavori, perché si arrivi ad una conclusione.

Per quanto riguarda febbraio, io avevo controllato, c'era stato un messaggio in cui forse è sbagliato il termine, lo riconosco, "garantiva", era un auspicio probabilmente, però si parlava di febbraio 2025, cioè verosimilmente entro febbraio era prevista la consegna dei lavori.

Poi vabbè, andremo a verificarla insieme. Se disturba così tanto l'Assessore lo togliamo, per l'amor di Dio, però io ero convinto, avevo controllato da casa e c'era un passaggio, un'interlocuzione, in cui ci si auspicava probabilmente entro febbraio come data ultima che era stata data all'impresa. Adesso non ricordo il messaggio. Lo verifichiamo insieme comunque.

Per il momento grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Consigliere.

OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" SULLA MANCATA ORGANIZZAZIONE DEL PALIO DELLE CONTRADE.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo quindi alla seconda interrogazione, sempre presentata dal gruppo Cambia Rescaldina Luca Perotta Sindaco, sulla mancata organizzazione del Palio delle Contrade. La parola sempre al consigliere Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

C'è un riferimento, però forse 29 febbraio 2024, cioè con la proroga iniziale. Vabbè.

Questa è un'interrogazione, a cui penso risponderà al Sindaco immagino, sulla mancata organizzazione del Palio delle Contrade.

Premesso che dal 2018 è stato riorganizzato il Palio delle Contrade che, con eventi diversi, ha sempre coinvolto ed entusiasmato buona parte della cittadinanza, quindi dalla sfilata storica, tornei sportivi e quant'altro.

La manifestazione è stata organizzata a partire dal 1968 fino al 1996. Ho fatto un po' di storia attingendo dai libri che avevamo, e poi nuovamente a partire dal 2018.

L'evento, almeno sul nostro libro di Rescaldina, riporta queste parole, vuole rievocare le vicende raccontate da Tommaso Grossi, associate alla tradizione e alla cultura del paese, tanto da essere anche raffigurate nello stemma comunale. Lo stemma infatti rappresenta un lupo che fugge dalla torre di un castello e si tratta di un riferimento alla vicenda della fuga dello scudiero di Lupo da Limonta dalla Rocchetta di Rescaldina.

Al di là però della rievocazione storica, è stato sempre un momento importante, di divertimento, di coinvolgimento popolare, di aggregazione e di socializzazione, che ha visto appunto partecipare sempre le quattro Contrade cittadine, Croce, Ravello, Rescalda e Torre.

Tenuto conto che nei programmi elettorali e nei dibattiti in campagna elettorale, tutti i candidati e anche l'attuale Sindaco in particolare si erano impegnati a valorizzare la manifestazione e rilanciare il Palio come momento non solo di caratterizzazione storica del nostro paese, ma anche di unione e coesione del paese, ricordo anche nel dibattito e nel confronto fra i Sindaci c'era stato - questo me lo ricordo bene - un passaggio su questo.

Tenuto conto che di recente è stata nominata dal Sindaco anche una figura dedicata proprio a rilanciare il palio delle contrade.

Interroga il Sindaco e la Giunta Comunale... anche qui, siccome molti ci chiedono anche in questi giorni "Ma si farà? Non si farà? Si sta facendo qualcosa? Si organizza? Non si organizzerà? Si rimanda all'anno prossimo?", quindi per informare noi e la cittadinanza.

Interroga il Sindaco per sapere se è definitivamente confermato che il Palio delle Contrade 2025 non si svolgerà; quali sono stati i motivi che hanno impedito l'organizzazione del Palio delle Contrade; e anche qui per sapere quali azioni sono state intraprese o si intende intraprendere per tornare a organizzare questa manifestazione. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Consigliere. Sindaco, se vuole rispondere, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Io ringrazio il Consigliere Magistrali e il gruppo Cambia Rescaldina per l'interrogazione che ci dà modo di chiarire aspetti noti a pochi e conosciuti ritengo solo da coloro che hanno seguito i lavori per l'organizzazione del palio in questi anni, mi permetto di dire, visto alcuni episodi non sempre trasmessi all'esterno in modo obiettivo e aderente alla realtà.

Con il permesso del Presidente, darò quindi modo di rispondere a chi, come il Consigliere Colombo, è stato da sempre presente e conosce nel dettaglio gli sviluppi di quanto accaduto in tutti questi anni, dal 2018 prevalentemente, e che conosce molto bene le dinamiche del perché si è arrivati a questo punto.

Io mi permetto di rispondere al primo e al terzo quesito. Quindi confermo che il Palio 2025 non sarà organizzato, e che per ovviare alla situazione venutasi a creare con i rappresentanti delle Contrade, è in animo dell'Amministrazione riprendere l'organizzazione del Palio per l'anno venturo, quindi per il 2026, con chi ha sempre partecipato con entusiasmo e senza preclusione alcuna, ovvero i bambini.

L'idea è quella di inserire il Palio, e quindi il tema Palio, il progetto Palio, nel piano del diritto allo studio quale progetto proposto dall'Amministrazione, con un focus sull'identità e sull'autonomia nel gioco, per affrontare anche un tema attuale, cioè l'uso/abuso delle nuove tecnologie da parte dei bambini e degli adolescenti, lavorando appunto sulla capacità di immaginare, lavorare, sviluppare e svolgere il gioco.

Certo, in questo percorso non mancheremo di coinvolgere le contrade. Tuttavia non vogliamo rimanere ostaggi di posizioni campanilistiche e di tutte quelle dinamiche, talvolta al limite del vivere civile, che abbiamo vissuto e abbiamo dovuto subire nel recente passato e che appunto non hanno permesso di finalizzare l'organizzazione del Palio 2025.

Prima di passare quindi la parola al Consigliere Colombo ci tengo a sottolineare che per conto dell'Amministrazione, e questo sentimento lo conosce bene anche il Consigliere Colombo, qual era l'obiettivo e l'idea sul Palio dell'Amministrazione, in riferimento ai valori richiamati nell'interrogazione, ad esempio quelli riferiti al romanzo di Marco Visconti, purtroppo non si è mai riusciti nemmeno a intavolare una discussione con le Contrade, nonostante le richieste e l'invito a elaborare una proposta che richiamasse anche quella storia del Lupo da Limonta che fugge dalla Rocchetta di Rescaldina, ma mai nessuna Contrada è andata in quella direzione, collegando e cercando di inserire degli aspetti anche storici nello sviluppo dell'evento Palio.

Quelli aggregativi è evidente che nascono da soli, perché io confermo che sono state sempre delle belle manifestazioni, e l'Amministrazione li ha sempre perseguiti secondo tre principi: organizzare l'evento in un periodo dell'anno che potesse consentire una più ampia partecipazione dei cittadini; il coinvolgimento di tutte le fasce di età della popolazione, prevedendo attività per i bambini, gli adulti e gli anziani; e l'elemento anche della copertura territoriale, perché una parte del Palio era organizzata con queste attività diffuse e soprattutto con la collaborazione e il coinvolgimento anche delle attività commerciali di vicinato.

Quindi noi abbiamo sempre cercato di portare anche questi tre principi alla base dell'organizzazione del Palio, che non sempre sono state accolte e condivise dalle Amministrazioni.

Per quanto riguarda le ragioni che hanno portato a questa situazione, come detto in premessa, con il permesso del Presidente io darei la parola al Consigliere Colombo.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Io penso che si possa fare una piccolissima deroga al Regolamento, ne abbiamo già fatte altre, per ampliare appunto la partecipazione e per meglio credo esplicitare la risposta.

Quindi Consigliere Colombo, porti pure la sua esperienza per dare una risposta a questa interrogazione.

Cons. COLOMBO EMANUELE (Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Volevo ringraziare il Sindaco per l'opportunità che mi ha lasciato per rispondere e chiarire tutta la storia del Palio recente.

La risposta dovrebbe essere nota a chi ha contatti con le Contrade, ma anch'io ringrazio il gruppo Cambia Rescaldina per l'interrogazione, così possiamo dare modo a tutti i cittadini che non sono proprio vicini al mondo delle Contrade di chiarire l'evoluzione dell'organizzazione di questo evento. Per iniziare, giusto una piccola nota. Nell'interrogazione viene detto "La manifestazione è stata organizzata a partire dal 1968 fino al 1996, e poi nuovamente a partire dal 2018". In realtà non è stata continuativamente organizzato dal 1968 al 1996, ma ci sono state due edizioni degli anni 1968 e 1969, e poi altre due edizioni negli anni '90.

Quello degli anni '60 purtroppo l'ho vissuto vedendo dei video in rete. Posso comunque affermare che era un bel Palio con tanti giochi e grande partecipazione.

Negli anni '90 invece poi è stato ripreso per lo più un Palio sportivo che era rinato grazie ad ASSR.

Un'altra nota sul tenuto conto. Viene detto che "di recente è stata nominata dal Sindaco anche una figura dedicata proprio a rilanciare il Palio delle Contrade". Non sono sicuro di cosa vi state riferendo, ma sono certo che in questi pochi mesi, di tutto quanto ho appreso, che una nomina del Sindaco deve essere comunque corroborata da un atto amministrativo, e ciò ad oggi non risulta.

Invece durante i lavori di preparazione del Palio dell'anno scorso, è stato chiesto dal Sindaco a una persona che già faceva parte del Comitato Palio di dargli una mano all'organizzazione dell'evento. Quindi immagino vi riferiate a questo, però non ne sono sicuro.

Quindi questo è uno di quegli aspetti che, come diceva il Sindaco, vengono a volte portati all'esterno in maniera errata, in quanto questa figura era solo volta ad aiutarlo nell'organizzazione con le Associazioni che dovevano dare una mano all'organizzazione dell'evento.

Prima di arrivare alle motivazioni per cui quest'anno non si è svolto il palio, volevo farvi un excursus sulle precedenti edizioni.

Il Palio ha ripreso forma nel 2018 grazie al nostro concittadino che l'ha presentato al bilancio partecipativo, poi è stato votato e quindi poi è stato realizzato.

Nel 2018 c'era molto entusiasmo. La macchina organizzativa correva molto veloce e senza particolari intoppi.

Il Regolamento è stato steso abbastanza velocemente e condiviso subito da tutti. Penso, come voi tutti ricordate, la prima sfilata è stata qualcosa di meraviglioso: c'era gente ovunque per strada.

Nel 2019 è nato il Comitato Palio Rescaldina, che non era costituito formalmente ed era composto da componenti di Contrada e di diritto dal Sindaco. Io ero uno degli otto componenti e nel 2019 c'era veramente un gruppo molto affiatato composto dalle quattro Contrade, e lavoravamo e pensavamo alla buona riuscita del Palio, e non certamente agli interessi delle proprie Contrade.

Purtroppo poi nel 2020, come tutti sapete c'è stata la pandemia, ma come CPR non ci eravamo mai fermati, siamo andati avanti con riunioni in remoto per essere pronti appena qualsiasi regola o prescrizione passato il Covid si potesse allentare, e noi cercavamo di modificare il Regolamento per essere pronti a ripartire.

Nel 2022 siamo poi riusciti a riprendere con il Palio. Si è svolto in maniera regolare.

Il 2023 doveva essere l'anno in cui finalmente si doveva istituzionalizzare il Palio e anche il Comitato stesso, anche a seguito della costituzione in Associazione di tutte le Contrade. Quindi si doveva nominare ufficialmente il Comitato Palio, quale Organo funzionale dell'Amministrazione stessa, però nessuno poteva immaginare che ci fosse un imprevisto.

Infatti all'inizio dei lavori per il Palio del 2023, due Contrade su quattro cambiano i loro componenti all'interno del CPR, Comitato Palio. Questo ha portato grande instabilità, facendo mancare l'affiatamento che si era creato all'interno del Comitato Palio stesso.

I nuovi membri, con approccio differente, anziché avanzare proposte propositive, iniziarono per lo più a rappresentare le difficoltà interne delle proprie Contrade, ad esempio nel coinvolgimento dei contradaioli, adducendo la responsabilità a questioni campanilistiche o di eccessiva competitività, mettendo quindi in discussione la totalità dell'attività dei giochi del Palio, senza mai fornire delle vere controproposte che rispondessero anche a quegli indirizzi di partecipazione e diffusioni che prima il Sindaco ha evidenziato. Anzi venivano proposte delle soppressioni di alcuni giochi.

Non ho quindi difficoltà ad affermare che si era passati a pensare maggiormente al bene e agli interessi della propria contrada e non a quelli del Palio di Rescaldina.

Questo purtroppo mi ha spinto a dare le dimissioni dal Comitato Palio in quanto non dividevo più l'idea del Palio che si era venuta a proporre.

In quel Palio poi non si raggiunse nessun accordo tra le Contrade e, come ben sapete, nel 2023 ci fu solo la sfilata.

Nel 2024 si era raggiunto qualcosa, una forma di Palio proponibile alla popolazione, seppur con sole tre Contrade, in quanto una delle quattro Contrade non era interessata a effettuare un evento competitivo.

Sembrava ormai tutto pronto, erano state apportate alcune modifiche al Regolamento, eliminando alcuni giochi, aggiungendone altri.

Il Regolamento era stato firmato dalle tre Contrade perché la quarta, come detto, non voleva partecipare a marzo 2024.

A luglio dell'anno scorso, con l'evento da svolgersi a settembre, una delle Contrade chiese di aumentare il numero dei partecipanti non residenti nella propria Contrada, che è una di quelle regole che era stata introdotta, la regola che tutti i contradaioli conoscono che è quella "Va dove ti porta il cuore"; l'anno scorso erano state messe delle limitazioni sul numero dei partecipanti e quindi, dopo quattro mesi la firma del Regolamento, una delle quattro Contrade aveva chiesto come prima cosa di aumentare questo numero di componenti, perché il proprio direttivo apparteneva ad un'altra Contrada; tra l'altro quell'altra Contrada che non avrebbe preso parte al Palio 2024.

Sottolineo come la firma effettuata a marzo per un Palio da disputare a settembre, quindi a luglio presentare questa proposta, era apparsa alquanto assurda e quindi era proprio inopportuno procedere in questo modo, anche perché poi erano state presentate delle proposte di soppressione di alcuni giochi perché non si diceva che non erano in grado di trovare gente. Però da marzo a settembre il tempo c'era tutto.

Inoltre a questa Contrada è stato permesso più volte di partecipare alla riunione del Comitato, non con i membri stessi, bensì con il proprio capo Contrada; protagonista quest'ultimo proprio di quegli episodi e atteggiamenti aggressivi, poco collaborativi e al limite del rispetto del vivere civile.

Al fronte delle oggettive difficoltà generate da questa Contrada, gli aspetti di Regolamento, di svolgimento dell'attività e del contesto di rispetto, collaborazione e serenità venuta meno, si decise quindi di togliere la parte competitiva dei giochi e, come tutti ben ricordate, l'anno scorso si svolse solo la giornata con il Villaggio Medievale; Villaggio Medievale che anche lui purtroppo ha avuto i suoi problemi organizzativi: una sola Contrada ha lavorato per parecchie settimane per creare tutto il necessario; nel giorno della festa solo due Contrade hanno mostrato coesione e voglia di collaborare esponendo il proprio materiale in Comune; mentre la terza, posso dirlo senza remore, ha lavorato nel solo interesse di allestire la propria postazione.

Arrivando nei giorni nostri per l'organizzazione del Palio 2025, il Sindaco ha mandato a tutte le Contrade un'email nella quale si prendeva carico dell'organizzazione del Palio stesso, di quello di quest'anno, prevedendo ad esempio le iscrizioni e le gare direttamente al Comune e proponendone un elenco di attività da svolgere, sulla linea dei principi di partecipazione e distribuzione dell'attività dei programmi degli anni precedenti,.

In particolare il Sindaco in questa mail chiedeva "Alle Contrade sarà quindi richiesto di pubblicizzare l'evento e le iscrizioni, di garantire il numero minimo di 5-6 persone affinché si possa garantire il sereno svolgimento delle gare, e il dovuto supporto a quali Società e Associazioni che collaboreranno nell'organizzazione e un impegno a predisporre l'eventuale Villaggio Medievale".

In questo nuovo Regolamento qui, in questo nuovo elenco di giochi in cui il Sindaco proponeva, c'erano a mio parere delle attività nuove e interessanti quale il tiro con l'arco e il palo della cuccagna.

A questa mail il Sindaco ha ricevuto una risposta positiva; poi ha ricevuto altre due risposte da altre due Contrade: la prima che rispondeva solo con un'adesione proporzionale ma non organizzativa, e l'altra che era contraria ad alcune attività tipo il Palio sportivo e al tempo rimasto per organizzarsi, che erano tre mesi, quindi da febbraio a giugno, tre, tre mesi e mezzo, ponendo quindi la propria difficoltà a reperire gli eventuali concorrenti. Quindi non avevano colto evidentemente che il Sindaco si prendeva in carico l'iscrizione dei partecipanti per ogni singola Contrada.

La quarta Contrada invece non si è mai degnata di dare un suo punto di vista, non ha mai risposto a quell'email.

Sono quindi queste posizioni che fanno desistere l'Amministrazione a continuare nell'organizzazione dell'evento, nonostante vi fosse già disponibilità anche di Associazioni e professionisti esterni.

Mi permetto infine di osservare, come da esperienza delle Contrade di altri Comuni, è evidente che prima dell'iniziativa delle Amministrazioni sono le Contrade che, con un lavoro di coinvolgimento promosso tutto l'anno, e non solo in prospettiva delle gare, sono le prime fautrici di questo, che a nostro avviso potrebbe davvero diventare un appuntamento di aggregazione e condivisione comunitaria.

Concludo auspicando quindi che la partenza dal basso paventata dal Sindaco, con il coinvolgimento delle scuole, possa permetterci di rivivere nei prossimi anni quei momenti di allegria e partecipazione come già negli anni passati, e che magari si riesca, come chiesto dal Sindaco, anche di iniziare a intavolare, di collegare gli eventuali fatti storici romanzati raccontati da Tommaso Grossi. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Consigliere Colombo per la ricostruzione storica direi degli ultimi anni in cui il Palio è stato in parte realizzato, in parte realizzato solo la sfilata.

La parola di nuovo al Consigliere Magistrali per concludere se è soddisfatto o meno della risposta del Sindaco e del Consigliere Colombo, prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Sì, assolutamente soddisfatto. Non pensavo neanche a una ricostruzione così dettagliata e particolare nei suoi eventi.

La persona - posso anche dirlo - a cui facevamo riferimento è la Valentina Farnedi, che era stata un po' ipotizzata come referente, però non esiste nessuna nomina ufficiale.

L'augurio è che davvero si possa quanto prima arrivare a riorganizzare una manifestazione che, come i primi anni, è stata assolutamente partecipata e sentita da buona parte della cittadinanza.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Turconi prego.

Cons. TURCONI ANDREA (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie per la parola. Proprio brevissimamente, in quanto feci una proposta in una delle Commissioni Cultura per poter cambiare un approccio in merito a quello che è la gestione del Palio attuale. Quindi condividiamo completamente i valori su cui si sta lavorando.

Proposi all'epoca, visto la difficoltà nell'adesione soprattutto per le Contrade, di riportare non per chi si iscrive alla Contrada di Rescalda, all'epoca si disse "Dove mi porta il cuore", ma di riportare più che altro a livello territoriale e costitutivo la parte dell'adesione dei rioni e, nota fondamentale, visto l'impegno relativamente all'Amministrazione al gioco del Palio verso il bambini, di coinvolgere oratori e centri estivi nella gestione di squadre che riportino anno per anno a una determinata Contrada.

Quindi al di là del dove si possano trovare i ragazzi dalla prima elementare fino alla quinta elementare, fino alla terza media, di cercare di fare anno per anno questo giro, cosicché ogni anno quantomeno ci sia questo cambiamento, visto che i risultati nel cercare sempre di aspettare le contrade, forse un cambiamento di questo tipo nel Regolamento da proporre al Comitato. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Turconi anche per questo contributo.

OGGETTO N. 3 – APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 28 APRILE 2025.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Andiamo avanti comunque nell'ordine del giorno. Terzo punto è l'“Approvazione dei verbali della seduta consiliare del 28 aprile”. Come di consueto chiedo se ci sono delle variazioni da apportare? Direi di no, per cui si considerano approvati i verbali della seduta del 28 aprile 2025.

OGGETTO N. 4 – RATIFICA DELIBERA: PRIMA VARIAZIONE D'URGENZA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Darei la parola all'Assessore al bilancio Crugnola per la presentazione della prima variazione d'urgenza del bilancio. Prego.

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Sottoponiamo al Consiglio Comunale la ratifica della prima variazione d'urgenza che è stata effettuata dalla Giunta con i poteri del Consiglio, inerente le spese legali che abbiamo dovuto sostenere senza che ve ne fosse prevedibilità.

Infatti sul capitolo contenzioso in materia urbanistica erano stati appostati circa 9.500 euro con una previsione in linea con le spese avute per i contenziosi legali in materia urbanistica degli ultimi anni.

Tuttavia, si sono verificate tutte insieme tre necessità legate a contenziosi in materia di governo del territorio.

La prima causa, inerente il ricorso Metallurgica contro la delibera di Consiglio Comunale, sono state impegnate le risorse che appunto erano presenti sul capitolo; mentre per le successive due cause si è appunto dovuti ricorrere a una variazione. Le successive due cause riguardano il secondo ricorso di Metallurgica, in questo caso contro il diniego del permesso di costruire, per appunto impugnazione della sentenza del TAR, e la promozione dell'azione avviata da questa Amministrazione contro Città Metropolitana per la questione legata a Zucchi, in quanto Città Metropolitana ha emesso un decreto di non assoggettabilità a VIA, e quindi ci siamo dovuti costituire in giudizio contro questo decreto di Città Metropolitana.

Purtroppo le tempistiche che ci hanno dato sono state molto ristrette perché in un caso avevamo la scadenza a metà del mese di maggio, in un'altra al 28 maggio, e quindi non si riusciva ad attendere la convocazione di questo Consiglio Comunale. Abbiamo quindi proceduto con urgenza a reperire 15.369,50 euro da attribuire al capitolo contenziosi.

La maggior parte di queste risorse sono state riallocate da capitoli che fanno sempre riferimento alle spese dell'area urbanistica, mentre altri 3.000 euro sono stati ricavati da delle economie che si sono verificate, 1.500 euro nell'area servizi alla persona e 1.500 euro nell'area amministrativa.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. Prego Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Io vorrei che l'Assessore magari declini meglio, perché adesso ha fatto un po' un riassunto, però poi io non capisco qual è, perché sono due delibere sostanzialmente. Ha fatto un riassunto delle due variazioni di bilancio?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Quindi non c'entra con la seconda variazione del bilancio di previsione. Quindi che contiene sostanzialmente tre ricorsi. Magari specificare quant'è la posta per ogni singolo ricorso, perché immagino quello contro Città Metropolitana, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, abbia dei costi importanti, e gli altri sono invece due ricorsi contro Metallurgica Legnanese, cioè le due cause sostanzialmente vinte da Metallurgica Legnanese.

Su entrambe, penso che poi il Capogruppo magari aggiungerà qualcosa, noi eravamo molto perplessi, perché il primo francamente non lo comprendiamo proprio da un punto di vista tecnico, nel senso che sappiamo che c'è questa proposta del gruppo Zucchi Bassetti, secondo me si poteva oggettivamente trattare con l'operatore, senza neanche coinvolgere Città Metropolitana.

Non capiamo questa insistenza da parte del Sindaco di voler far sedere a tutti i costi sul tavolo della trattativa Città Metropolitana. Poi immagino ci saranno delle ragioni tecniche e politiche, non lo so.

Su Metallurgica ci dispiace, l'abbiamo un po' approfondita la questione. Sappiamo che sono state fatte comunque delle proposte da parte della proprietà per evitare questi ricorsi, trovare una soluzione extragiudiziale, ma io penso che siano un po' alla mercé di tutti, perché bene o male sono un po' state già discusse nei vari gruppi, molto legato all'ampliamento dell'attuale capannone che Metallurgica ha vicino al centro commerciale e che, laddove fosse stato consentito il permesso, avrebbe portato molto probabilmente la proprietà a rinunciare a tutte le altre cause, a cedere anche - ci è stato detto - all'Amministrazione Comunale il terreno antistante l'Eurospin, quindi a fianco della scuola materna, che potrebbe diventare davvero ampliamento del parcheggio, un'area verde per il Comune di Rescaldina e chiudere con una pietra tombale anche l'annosa questione sul palazzo a otto piani.

Quindi per le informazioni acquisite, però anche su questo probabilmente bisognerebbe magari confrontarci, magari non questa sera, in Commissione, in qualche altro luogo, però ci sarebbe stata la possibilità di trovare una soluzione senza spendere tra l'altro delle risorse importanti per un ennesimo ricorso giudiziale.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Rispetto al ricorso presentato da Città Metropolitana, non è il Comune che sta cercando di coinvolgere Città Metropolitana, ma il ricorso è fatto a un decreto di Città Metropolitana che ha espresso un giudizio sull'istanza dell'operatore. L'istanza qual è? Assoggettabilità o meno alla valutazione di impatto ambientale. Città Metropolitana si è espressa dicendo che non era assoggettabile.

Faccio un parallelo, sono due Enti differenti. Anche Misar, centro commerciale, non è stata assoggettata alla VIA, valutazione di impatto ambientale, ma in quel caso Regione Lombardia ha dato una serie di prescrizioni, cioè ha detto "Tu puoi non andare in VIA, ma affinché quel progetto possa essere valutato ed eventualmente approvato dall'Ente locale, devi fare una, due, tre, quattro opere prima di fare l'operazione".

Città Metropolitana ha detto che quel progetto non va in valutazione di impatto ambientale; il problema è che non ha dato una prescrizione, ha detto all'operatore che dovrà fare un monitoraggio.

Il progetto è importante, e quella rotonda la conosciamo bene, e quello che a nostro avviso può essere l'effetto di una ristrutturazione, riqualificazione e ricostruzione. Anche questo è un altro tema che è dirimente rispetto al progetto, però è evidente che lì ci vuole qualche opera compensativa rispetto al progetto presentato.

Noi è vero che stiamo comunque... è aperto il confronto con l'operatore, non è che abbiamo chiuso, ma in modo cautelativo abbiamo dovuto ricorrere perché, se non riceviamo risposte dalla contrattazione che oggi stiamo facendo in modo diretto all'operatore, per portare l'operatore a condividere le esigenze delle opere che noi pensiamo necessarie, mi riferisco a opere prevalentemente viabilistiche su quel tratto, però questo è il punto: se non mi ha dato quella garanzia Città Metropolitana, la stiamo cercando noi come Ente al tavolo delle trattative.

Però in modo cautelativo abbiamo ricorso perché a nostro avviso quella valutazione non è approfondita rispetto a quella del progetto.

Il problema è che l'operatore potrebbe presentare un progetto dicendo "Città Metropolitana, che è l'Organo preposto, ha detto che non ci sono opere compensative da porre, e che l'intervento venga fatto con la stessa mobilità, con la stessa viabilità che c'è adesso".

A nostro avviso qualche intervento va fatto se si prende e si stravolge quella che è la natura del sito, perché oggi il sito prevede 10 baie di carico e scarico; il progetto che è stato presentato in Città Metropolitana ne prevede 30. Capite bene che potenzialmente la capacità ricettiva di quel sito modifica anche quella che può essere la viabilità sull'asse della Saronnese, e Città Metropolitana ha detto che va bene, che non c'è nessuna compensazione, non c'è nessun intervento.

A nostro avviso è un decreto che non è stato redatto in modo approfondito rispetto alla natura del progetto che è stato presentato. Se l'operatore, nella fase di trattativa che è aperta, risponde a

tutte le richieste, alle esigenze e alle criticità che l'Amministrazione Comunale ha posto, quel ricorso.... Sono soldi spesi inutilmente? Io non penso, perché prima di tutto l'Ente deve prendere tutte le cautele possibili e utilizzare tutti gli strumenti che ha a disposizione, perché se l'operatore non risponde in modo affermativo, avremo un Giudice che determinerà se quel progetto e se quel decreto è stato emesso in modo appropriato. E' questa la situazione.

Sulla Metallurgica, allo stesso modo: non confonderei le partite dell'ampliamento del capannone, perché non c'entra sui ricorsi che sono solo e unicamente sulla procedura del palazzo in Via Gramsci.

E' vero che c'è quella posta, è vero che informalmente e attraverso gli Avvocati c'è un tavolo aperto di discussione. Noi ad oggi non abbiamo una controproposta ufficiale. Ci sono gli Avvocati che si stanno parlando. Noi ancora da Metallurgica non abbiamo... ci sono state delle informali, non lo nego, ma di ufficiale rispetto a quella situazione ancora sul tavolo non c'è ancora niente e siamo ancora al progetto di otto piani, sei e mezzo forse, e basta.

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Esplicito i costi come richiesta dal Consigliere Magistrali. Il ricorso in Appello contro Metallurgica è di 8.842 euro; lo stesso importo, quindi 8.842 euro, arrotondo ovviamente, è 8.841,56 euro, è per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica sempre per Metallurgica; mentre per quanto riguarda il ricorso al Consiglio di Stato appunto per il decreto di Città Metropolitana, il costo è di 6.487 euro.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Crugnola. Perotta ha chiesto la parola, prego Capogruppo.

Cons. PEROTTA LUCA FRANCO(Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Mi rivolgo al Sindaco chiaramente. Le informazioni che abbiamo sul piano Zucchi sono un po' superficiali; quelle che abbiamo sulla Metallurgica Legnanese sono un po' più approfondite.

Il nostro dubbio è che, a fronte di questi investimenti che si potrebbero sfruttare per il bene del territorio di Rescaldina, non si arrivi, al di là di quello che possa essere la parte giudiziaria che si va incontro a queste Società, cioè il mio problema è che non si arrivi alla fine come è successo con il Polo Baraggia, dove ci si trova quasi ad essere costretti a fare delle scelte per non rimanere con il cerino in mano. Non so se mi sono spiegato.

Il punto è: tutte queste opere che dovrebbero essere fatte dall'operatore, non può chiederle il Comune di Rescaldina, l'Amministrazione di Rescaldina, prendendo in mano la situazione, sedendosi al tavolo a trattare con l'operatore e, non dico escludendo Città Metropolitana perché mi sembra quasi impossibile escludere Città Metropolitana, però su tutte le criticità che giustamente il Sindaco pone, è possibile che il Comune di Rescaldina non è in grado di gestire questa situazione? Mi sembra molto strano, sia per quanto riguarda Zucchi, che per quanto riguarda la Metallurgica. La Metallurgica ormai è da anni che la stiamo portando dietro.

Ma possibile che non si riesce a vedere un qualcosa di buono per questo territorio? Possibile che si vede soltanto la parte brutta? Possibile che la partenza dei 20.000 metri, la Metallurgica va a trattare? Anche perché stiamo parlando di un'impresa, di un signore che è storico sul nostro territorio; non voglio dire che sia un benefattore, per l'amor di Dio, ma io conosco personalmente questa persona, e credo che la conosciamo tutti, e tutti possono testimoniare quello che io sto dicendo adesso, cioè nel momento in cui Associazioni sportive, non sportive, hanno la necessità di avere comunque una parte di pubblicità o un sostentamento per poter fare una cosa piuttosto che l'altra, si rivolge a questa persona, e questa persona non ha mai detto di no una volta. Questa persona chiede di avere l'esigenza per lavorare, non per fare investimento, perché questa persona, le sue richieste sono per lavoro, cioè per sviluppare la sua impresa, la quale impresa comunque porterà degli introiti nelle casse del Comune di Rescaldina, questa impresa comunque assumerà del personale e magari anche qualcuno di Rescaldina.

Il Comune di Rescaldina, con questi sviluppi, potrebbe solo avere delle agevolazioni. Io non riesco a capire il perché voi, ma non voglio dire voi nel senso dispregiativo del termine, cioè dico voi

perché non sono io. Io per esempio avrei fatto scelte diverse ma, visto che non ci sono, le mie scelte me le tengo.

Io quello che non riesco a capire è il perché. Finché la legge lo permette, non si cerchi di agevolare coloro che vogliono sviluppare questo territorio, cioè alla fine se questa Amministrazione, come hanno fatto le Amministrazioni precedenti, vanno a bloccare tutto quello che sono gli investitori per questo territorio, questo paese è destinato a rimanere così come lo vediamo.

Se noi spendiamo i soldi in cause anziché spendere i soldi per assumere il custode del cimitero, secondo me sono scelte sbagliate. Vi ringrazio. Se qualcuno riesce a rispondermi, grazie.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Molto semplicemente, io non concordo con questa visione, assolutamente, anche perché sulla Zucchi ad esempio la questione è un'altra: quando c'è un decreto che dice "Tu fai un investimento", io adesso dico cifra a caso perché non ne ho contezza, ma di un'operazione che a livello immobiliare può valere 200 milioni di euro e le opere di mitigazione, di messa a posto della viabilità, l'Ente sovraordinato dice che l'operatore deve spendere per Rescaldina zero, a me non sta bene: non stiamo facendo l'interesse di Rescaldina.

Quindi non c'è preclusione rispetto al progetto, ma è bene quel progetto che ha comunque delle ricadute dal punto viabilistico, ambientale, anche occupazionale se vogliamo, perché il ristrutturare e riqualificare la Zucchi Bassetti vuol dire mantenere quei pochi ormai lavoratori del gruppo sul territorio.

Però, nel momento in cui non ho avuto dall'Ente sovraordinato il supporto per dire "Caro operatore, tu fai la tua operazione a 200 milioni, ma due milioni li devi investire per il territorio, li devi investire per migliorare la viabilità, li devi investire per fare in modo che domani, quando tu sei ampliato - non ampliato perché non c'è ampliamento - quando sei riqualificato, quando le tue baie di carico sono passate da 10 a 40 e hai una potenzialità", io non mi ritrovo il problema, perché altrimenti poi l'opera ce la dobbiamo pagare noi, e se va rifatta la viabilità, una volta che è costruito lo stabile, non glielo posso più chiedere all'operatore. Glielo lo devo chiedere prima. E Città Metropolitana non gli ha chiesto niente.

Quindi noi cosa abbiamo fatto? Ricorriamo al decreto di Città Metropolitana per dire all'operatore "Guarda che io non sono d'accordo con il decreto di Città Metropolitana".

E quindi seduti al tavolo, è quello che stiamo facendo, Perotta....

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Se poi l'operatore mi dice "Guarda, io ho il decreto che dice questa cosa qua, non ti devo nulla. Perché me lo stai chiedendo al tavolo?". Ti presenta una SCIA, nemmeno il permesso di costruire convenzionato a cui abbiamo portato l'operatore a ragionare, perché quel progetto lì, essendo conforme al PGT, potrebbe andare in SCIA.

E invece noi abbiamo invitato l'operatore a ragionare sul permesso di costruire convenzionato. Che vuol dire che ci deve essere una trattativa con l'Amministrazione per capire quali opere l'operatore, su richiesta dell'Amministrazione, deve eseguire.

Con quel decreto, con una SCIA, manco un centesimo a Rescaldina da parte della Zucchi. Noi ci stiamo mettendo nella posizione tale per cui l'operatore deve capire che, se vuole fare quell'operazione, qualche opera al Comune di Rescaldina deve riconoscerla. Che sarà l'asfalto fonoassorbente che discuteremo tra qualche punto, perché quella è l'area in cui c'è il problema del rumore, fare delle opere di mitigazione del verde, rivedere l'ingresso dei mezzi pesanti. Oggi i mezzi pesanti fanno quella mezza rotonda, si mettono nel parcheggio per entrare nel cancello della Zucchi Bassetti.

Ma dal punto di vista della sicurezza della viabilità, lì c'è qualche intervento da fare. Io penso che sia veramente oggettiva questa cosa, non è un pensiero, cioè conosciamo tutti quella strada. E' evidente che l'ingresso della Zucchi Bassetti già oggi non va bene. E oggi sapete quanti camion entrano? Zero, perché sono fermi. Domani non dico 40, com'è la previsione delle baie di carico e

scarico, ma ne entrano in 10: vuol dire che lì a livello di sicurezza stradale bisogna fare qualche intervento. E chi lo paga?

Oggi Città Metropolitana gli ha detto "No operatore, tu non lo devi pagare", e noi invece "No operatore, lo devi pagare tu". E il ricorso è lo strumento che ci fa sedere al tavolo un po' forte a dire "Guarda che se non rispondi alle esigenze che ti sto mettendo sul tavolo", e in verità ci sta venendo incontro l'operatore, non abbiamo la quadra totale, ha già risposto dal punto di vista dell'assetto viabilistico con delle opere che cambieranno l'ingresso alla Zucchi, farà in modo che non vadano in conflitto i mezzi pesanti con le auto che escono da Rescaldina ad esempio. Cioè stiamo lavorando su quello.

Però l'operatore ha in mano dei documenti che gli dice "Vai, costruisci e non tirare fuori nemmeno una lira". Grazie a Città Metropolitana. Ed è questa l'operazione. Quell'operazione che stai dicendo, "Ma non si può parlare con l'operatore?" lo stiamo facendo. In modo cautelativo ci teniamo il ricorso per dire "Hai risposto a 10 su 100? C'è il ricorso. Hai risposto a 90 su 100, forse possiamo andare a firmare qualcosa".

Cons. PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Vado a memoria, ma sicuramente sto sbagliando, però voglio provare ad andare lo stesso. In un primo momento mi sembrava che Zucchi era destinato a Città Metropolitana. Se non ricordo male però poi a un certo punto Città Metropolitana deve aver detto al Comune di Rescaldina "Io dell'area Zucchi non voglio sapere niente, gestitevela voi perché noi ci tiriamo fuori". E' una domanda, molto probabilmente mi ricordo male.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Molto semplicemente l'operatore inizialmente ha detto che il progetto non aveva riflessi secondo il loro studio del traffico sulla viabilità e via dicendo. Noi abbiamo detto "Guarda che probabilmente noi conosciamo un po' meglio il territorio: se arrivano anche solo 10-15 camion in più rispetto a quello che oggi è il traffico, quella rotonda ha delle criticità".

Io adesso non so se è condivisa questa posizione da parte di tutto il Consiglio, però io penso che quella rotonda sia un po' infelice sui mezzi pesanti, e lo sappiamo tutti.

E quando ci ha detto "Per noi invece è tutto a posto", abbiamo detto "No. Prova a chiedere a Città Metropolitana, fai una domanda di assoggettabilità o non assoggettabilità alla VIA". Il decreto di Città Metropolitana a noi ci ha stupito, a noi ci ha stupito, perché vuol dire che non sono entrati nel merito e hanno approfondito il progetto. La dico e mi prendo tutte le responsabilità di quello che sto dicendo, però probabilmente il dipendente di Città Metropolitana non è andato a vedere quanti camion, qual è la potenzialità del sito prima e dopo l'intervento, perché uno non mi può dire che non c'è nessuna ripercussione se i punti di carico e scarico passano da 10 a 20. C'è potenzialmente la possibilità di ricevere il doppio dei camion. Che poi non arrivino, è un'altra cosa. Potenzialmente quel sito però oggi ha quella potenzialità e a nostro avviso la viabilità, l'assetto viabilistico che oggi attualmente è la rotonda della Zucchi, non è adeguato a questo cambiamento, e noi stiamo chiedendo quel tipo di interventi, non stiamo chiedendo di farci la piscina. Stiamo chiedendo di intervenire lì, di fare anche delle opere di mitigazione siccome è un capannone che è differente da questo, e se volete andare a vedere quello che è stato costruito a Legnano, l'ex Cantoni, abbiamo chiesto anche una mitigazione di verde, cioè di creare una sorta di mitigazione dell'impatto paesaggistico e non fare veder all'ingresso del Comune di Rescaldina un bel muraglione, il capannone industriale.

Sono quelle piccole cose che stiamo chiedendo solo per l'ambito e non opere altre. Ci stiamo attenendo a quello che riteniamo giusto e opportuno per un progetto così importante.

Il problema è che ci aspettavamo che queste richieste, come Regione le ha fatte al centro commerciale, che gli ha chiesto di rifare tre rotonde, le tre rotonde sulla Saronnese verranno rivisitate in seguito all'ampliamento. Per questo intervento nessuno ha chiesto niente. Allora lo chiediamo noi, utilizzando tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Concluda Perotta.

Cons. PEROTTA LUCA FRANCO(Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)
Grazie Presidente. La mia domanda era specifica proprio nel senso, lei mi sta dicendo che Città Metropolitana non ha mai detto al Comune di Rescaldina “Noi ci tiriamo fuori, pensateci voi”. Mai.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. PEROTTA LUCA FRANCO(Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)
Dico: Città Metropolitana al Comune di Rescaldina non ha mai detto “Pensateci voi”?

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Scusi, posso intervenire? Certe definizioni, certe richieste, non è che si fanno per telefono o per fax. Si fanno attraverso degli atti precisi.

L'atto preciso che ha fatto Città Metropolitana gliel'ha raccontata due volte il Sindaco, cioè è un progetto non assoggettabile a VIA. Questa è la risposta di Città Metropolitana. Non è che Città Metropolitana dice altre cose. Ha detto questo, e questa è una risposta che mi sembra di ribadire - riprendo le parole del Sindaco - è una risposta che a questa Amministrazione non va bene e quindi su quella posizione ufficiale di Città Metropolitana, si fa un ricorso.

Cons. PEROTTA LUCA FRANCO(Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Però devo rispondere ancora, perché io ho fatto una domanda specifica: se Città Metropolitana ha risposto, ha risposto a seguito di una domanda. La mia domanda invece è: Città Metropolitana non ha mai detto al Comune di Rescaldina “Pensateci voi all'area Zucchi. Noi ci tiriamo fuori”. Questa la mia domanda. La risposta è: sì, no.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La risposta è: Città Metropolitana non assoggetta a VIA quel progetto. Questa è la risposta. Il linguaggio, chiamalo come vuoi, burocratico, amministrativo, tra Enti è questo. Non esiste un linguaggio in cui lei può fare una domanda del genere a Città Metropolitana. Qui non si esce e non si entra: Città Metropolitana non assoggetta a VIA quel progetto. Questa è la risposta.

Cons. PEROTTA LUCA FRANCO(Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Io ripeto la mia domanda. Capisco benissimo quello che lei dice, e per l'amor di Dio la parte burocratica funziona in questo modo, è chiaro che non ci si telefona con Città Metropolitana, e ci mancherebbe altro.

La mia domanda era un'altra: se Città Metropolitana non ha demandato all'area Zucchi, visto che è sul territorio di Rescaldina, di gestire indipendentemente da Città Metropolitana l'area Zucchi.

Ho capito quello che lei mi ha detto prima. Molto probabilmente la mia domanda non è consona, però non mi ha risposto nessuno.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Cerco di chiarire e veramente chiudiamo, perché poi il punto era la variazione di bilancio. La questione è un'altra. Non è che Città Metropolitana ha detto “L'operatore è”. Come diceva il Presidente, come ho sottolineato, se si chiede un parere alla Città Metropolitana, non te lo danno, cioè “Guarda questo progetto: com'è?”. Non ti dicono niente, perché loro viaggiano su pareri o decreti.

Io l'ho capita la domanda. Alla presentazione, l'indicazione di Città Metropolitana qual è? L'unico strumento che c'è è di non assoggettabilità alla VIA. Vuoi sapere se quella è competenza o meno? Non è che ti dicono “Pensaci tu”. La risposta di Città Metropolitana è “Qual è lo strumento che determina se la competenza è comunale o di Città Metropolitana o, come nel caso del centro commerciale, comunale o regionale?”, “E' l'istanza di non assoggettabilità alla VIA”. Questa è la risposta che ti dà Città Metropolitana.

E aggiungo un pezzettino. La procedura e l'invito a fare questa istanza, non è che l'operatore ha detto “Sì sì, domani mattina vado”. Ha fatto tre mesi di trattativa per far capire all'operatore che la

questione della valutazione impatto ambientale per il Comune di Rescaldina è fondamentale su questo progetto. E va analizzato nello specifico in modo approfondito quelli che sono gli effetti di questo intervento, perché se tiriamo su un capannone e domani abbiamo 40 camion che entrano lì dentro, ragazzi, il dopo, ripeto, per mitigare gli effetti di viabilità, perché dovremmo pagarli noi? E' questo il punto.

Quindi la domanda non è "Pensaci tu Comune" o all'operatore gli hai detto "Ci pensa...". Ha emesso, un decreto, ha detto "Questo progetto non è assoggettabile alla VIA". E lo ripeto, lo ripeterò fino alla morte, secondo me è un decreto che è stato emesso senza approfondire quella che è la natura del progetto, e per questo abbiamo ricorso. E' un cerchio che si chiude.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Le lascio una brevissima replica e poi chiudiamo.

Cons. PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Presidente. Per cui la competenza di area Zucchi è solo e sempre stata di Città Metropolitana.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Neanche così va bene?

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Chiudiamo. Credo che l'argomento sia stato sufficientemente approfondito. Se qualcuno ha delle.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Infatti volevo ritornare al punto, perché questo punto all'ordine del giorno prevede una variazione di bilancio per finanziare questi ricorsi. Quindi questo è il punto, e credo che siano state anche abbastanza chiare le illustrazioni fatte dall'Assessore Crugnola e dal Sindaco sulle motivazioni. Magistrali, se ha qualcosa da aggiungere, prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Un chiarimento sulla delibera, perché alla fine sono tre i ricorsi, 8.000, 8.000 e 6.000. Però sulla delibera si parla di "presentazione di un corso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica per Città Metropolitana", ed è uno giusto, quello di cui si parlava; e "impugnazione davanti al Consiglio di Stato della sentenza TAR n...". Manca il terzo.

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Come ho spiegato all'inizio, sul capitolo c'erano 9.500 euro già presenti. Quindi il primo, di 8.842 euro, che è un importo inferiore a 9.500 euro, è stato assunto con i soldi già disponibili su quel capitolo, e quindi non rientra nella variazione.

Gli altri due invece, gli 8.842 euro e 6.487 euro hanno richiesto questa variazione per complessivi 15.369,50 euro.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. Io ho la parola e approfitto di avere la parola per chiudere la discussione. Credo che ognuno si sia fatto una valutazione approfondendo come è stato approfondito dall'Assessore e dal Sindaco sulle motivazioni, ognuno si è fatto la propria idea. Per cui passiamo alla fase di voto.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 12 voti favorevoli, 3 contrari (Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo, Turconi Andrea) e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 12 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti ((Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo, Turconi Andrea) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 5 – SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La parola sempre all'Assessore Crugnola per presentare la "Seconda variazione al bilancio di previsione 2025". Prego Assessore.

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Questa seconda variazione di competenza del Consiglio riguarda principalmente tre circostanze: la prima è una voce che viene inserita in entrata e uscita, quindi a pareggio di bilancio, di 276.000 euro. Questi 276.000 euro corrispondono alla escussione di una fideiussione legata alla mancata realizzazione di opere di urbanizzazione da parte di un operatore, stiamo parlando del comparto di Via Fratelli Rosselli, e quindi in entrata andiamo a mettere l'importo dell'escussione e in uscita il costo dell'esecuzione dei lavori che il Comune provvederà a realizzare al posto dell'operatore inadempiente.

La seconda parte della variazione riguarda l'applicazione di avanzo di parte vincolata, nello specifico per motivi di utenze e in particolare di riscaldamento. Questo perché le risorse, come avevamo già avuto modo di dire anche nel Consiglio Comunale precedente, appostate per il riscaldamento si stanno rivelando al di sotto dei costi reali e quindi avevamo già 42.077,13 euro accantonati nella parte vincolata di avanzo, quindi già destinati comunque al pagamento di utenze. Quindi andiamo ad applicare questi 42.000 euro in entrata, ovviamente li trovate in una voce unica e in uscita invece corrispondono a sette diversi capitoli relativi a scuola, asili, centri sportivi, altre strutture pubbliche, e la somma di questi sette capitoli ovviamente corrisponde all'entrata. Ripeto, tutti e sette capitoli che riguardano utenze di riscaldamento gas.

Infine c'è la terza parte della variazione che riguarda un'operazione imposta dal Governo, cioè un'altra operazione potremmo definire creativa, dopo, se vi ricordate l'UR-3 per la tassa rifiuti, quindi quello sconto in bolletta TARI data agli utenti con un ISEE inferiore a 9.530 euro, e che è stata poi spalmata su tutti gli altri, compresi anche quelli che hanno tenuto lo sgravio per 6 euro.

Allo stesso modo il Governo si è inventato un'altra misura appunto creativa, che permette al Governo centrale di realizzare gli obiettivi di riduzione della spesa, e comporta invece agli Enti Pubblici una ingessatura del proprio bilancio. Questo perché? Con questa operazione, le Amministrazioni Locali sono obbligate a parcheggiare in spesa corrente alcune somme, nel nostro caso 27.156 euro, che l'anno successivo verranno nuovamente sbloccate, ma non più in parte corrente ma in conto capitale.

Questo appunto consente al Governo di andare in Europa a dire che ha effettuato la riduzione della spesa pubblica. In realtà si stanno tra virgolette appropriando di soldi di ogni Comune, che vengono messi in un fondo che viene istituito ad hoc, e poi vengono restituiti sotto un'altra forma di cui potremmo anche non avere bisogno.

Comunque l'operazione appunto è obbligata e quindi a questa ci dobbiamo attenere.

Quindi questi 27.156 euro vengono messi in questo nuovo fondo di finanza pubblica e la parte che viene utilizzata viene tolta dal canone di illuminazione pubblica per pari importo grazie a risparmi derivanti dal Bando Lumen.

Approfitto anche del fatto che ho già la parola per dire che ho presentato anche un emendamento a questa variazione di bilancio. Questo perché? Cosa è successo? E' successo che il 23 maggio si è riunita la Conferenza dei Capigruppo che ha permesso la convocazione di questo Consiglio Comunale. Lo stesso giorno è arrivato un decreto ministeriale che ci comunicava che il Comune di Rescaldina è stato ammesso a un finanziamento per la costruzione di nuovi asili nido o riconversione di edifici pubblici non già destinati ad asili nido.

E quindi l'Amministrazione Comunale aveva inteso partecipare a questo bando, a questo avviso pubblico, e abbiamo ottenuto un finanziamento di 864.000 euro, grazie al quale provvederemo a realizzare un nuovo asilo nido appunto con i fondi del PNRR.

Per poter ovviamente utilizzare questi fondi e dato che anche in questo caso i tempi sono strettissimi perché l'affidamento lavori deve essere previsto entro il 31 agosto di quest'anno, andiamo a inserire in entrata e ovviamente anche in uscita l'importo di 864.000 euro, per permettere questa costruzione.

Anticipo, poi ci sarà modo di confrontarsi su questo, che il bando era molto particolare con delle richieste molto stringenti sul tipo di locale, sulle metrature; poi essendo un asilo nido deve sottostare anche a tutta una serie di componenti che riguardano appunto l'aspetto legato allo 0-3 anni, quindi tutto su un piano, con la presenza di uno spazio verde all'aperto, eccetera, eccetera. Quindi diciamo che il luogo dove ubicare questo asilo è stato un po' obbligato e il nuovo asilo verrà realizzato, neanche a farlo apposta, in Via Asilo.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore per la presentazione della variazione di bilancio. Intanto mi permetto di fare i complimenti agli uffici tutti che hanno partecipato a questo bando e hanno rispettato i criteri e, rispettando i criteri e rientrando nella graduatoria, grazie a loro si è permesso questo finanziamento; finanziamento consistente mi sembra di aver capito 864.000 euro.

Quindi grazie di nuovo ovviamente al lavoro di tutti e in particolare degli uffici che hanno provveduto a presentare il bando.

La discussione è ovviamente aperta.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Io speravo onestamente che ci fossero due delibere, una che riguardava la variazione iniziale e che ci fosse un'ulteriore delibera di variazione solo per l'asilo nido, invece non si poteva fare due delibere sostanzialmente.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Eh l'emendamento, però poi dopo votiamo... se uno non fosse stato favorevole alla prima parte, e favorevole alla seconda non può splittare il voto. L'ha fatto apposta l'Assessore.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Non si poteva nello stesso Consiglio Comunale? Perché?

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Posso intervenire un attimo? Credo che l'Assessore abbia spiegato che questo ordine del giorno è stato fatto appunto venerdì scorso, quando nessuno di noi, almeno a me compreso, sapevamo di questa opportunità.

Pertanto, per poterla inserire in questo Consiglio Comunale, con la tempestività che occorre, perché i tempi, come diceva l'Assessore, sono estremamente ristretti, si è ricorso all'emendamento al bilancio. Quindi viene inserito come emendamento alla variazione di bilancio che era stata già prevista.

Quindi questi sono semplicemente i fatti.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Beh, si poteva fare un'aggiunta all'ordine del giorno con una quarta variazione. Vabbè. Comunque entrando nel merito, parto da una considerazione personale.

Io, quando ho iniziato a fare l'Assessore ai servizi sociali, allora c'era Donato Raimondi Sindaco, credo nel 2000 sostanzialmente, sapevo di dover affrontare una pluralità di problemi, che poi di fatto a distanza di 25 anni non sono poi così tanto modificati, quindi dalla sicurezza, tutela minori; si parlava già allora dei tanti servizi che poi andremo a trattare anche con l'Azienda SO.LE., pre e post scuola.

Non pensavo onestamente che uno dei problemi in qualche modo più sentiti da una buona parte della comunità fosse l'assenza di asili nido sul territorio, e ne avevamo già uno comunale, ed eravamo l'unico Comune della Provincia di Milano ad avere un nido comunale, di proprietà

comunale, gestito da personale dipendente del Comune sul territorio. Ed era un vanto, che ospitava fino a 43 bambini. Però ogni anno ci trovavamo ad avere a che fare con liste d'attesa di 60-70-80 bambini, perché già allora Rescaldina cominciò ad avere uno sviluppo urbanistico importante, tante coppie che arrivavano da fuori, non avevano figure di riferimento sul territorio e non sapevano come gestire i figli.

E allora una delle mie prime richieste fu "Realizziamo un secondo nido", che io al sabato mattina ricevo solo mamme disperate che non sapevano come gestire i figli in casa. E venne realizzato il nido di Via Piave.

Quindi allora ecco con due asili nido, 40 e 40, quindi 80 bambini all'anno, c'era comunque ancora una lista d'attesa, però più risicata.

Ora è vero che a distanza di vent'anni probabilmente le esigenze si sono modificate, lo smart working, molti lavorano in casa, c'è una flessione inevitabile, statistica, della natalità, però crediamo che questo problema sussista, perché tutti conoscono famiglie che davvero sono costrette a rivolgersi a strutture private o a persone private baby sitter per gestire il nido.

Quindi noi riteniamo che una seconda struttura è la benvenuta, non c'è dubbio. Con due asili nido sul territorio, uno a Rescalda e uno a Rescaldina, si riuscirà a gestire meglio, va nella direzione auspicata anche da noi come Centrodestra come strumento in più per favorire anche una crescita della natalità, perché altrimenti ci si lamenta sempre "Gli italiani non fanno più figli", ma se non si danno strumenti o comunque garanzie per poi poter gestire dei figli in più, diventa difficile.

Quindi mi associo un po' ai complimenti che faceva il Presidente agli uffici, sono stati bravi, all'Amministrazione tutta, all'Assessore ad intercettare questo contributo.

Una sola differenza, lasciatemela dire, perché è ovvio che nella nostra idea, noi avremmo preferito dare, però non voglio aprire qua il dibattito, magari faremo un Consiglio Comunale straordinario ad hoc sul tema, la Tela alla Pro Loco e realizzare il secondo nido in Via Baita al posto della sede della Pro Loco, con la demolizione di quella struttura che oggettivamente, in amianto, sappiamo tutti i problemi che ha, e quindi avremmo visto bene un secondo nido dove era prima il primo asilo comunale.

Però ormai sono state fatte alcune scelte, credo che non si possa più tornare indietro. Avremo modo di ragionare sulla dislocazione. Crediamo oggettivamente che possa essere anche un'idea sostenibile quella di ristrutturare e ampliare il vecchio centro sociale di Via Asilo, che adesso di fatto penso sia prevalentemente vuoto, ospita solo la sede dell'Azienda Multiservizi, però le altre sedi dei cacciatori, dei pensionati o patronato, sia libero.

Quindi noi siamo favorevoli a questa variazione di bilancio. Avremmo preferito essere favorevoli solo a questa seconda parte all'emendamento, però possiamo dire di essere assolutamente favore.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prego Boboni, Capogruppo di Vivere Rescaldina.

Cons. BOBONI ANITA (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Solo per dire che anche Vivere Rescaldina ovviamente il voto sarà favorevole.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Quindi abbiamo sentito anche le dichiarazioni di voto. Passiamo alla fase di votazione. Chiedo un minimo di attenzione da parte dei Consiglieri perché metterò in votazione prima l'emendamento presentato dall'Assessore che riguarda questo finanziamento straordinario, per la realizzazione dell'asilo nido, successivamente la delibera e poi, considerati appunto i tempi che ci chiede l'ufficio, anche l'immediata eseguibilità.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti l'emendamento è approvato

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 6 – CONVENZIONE DI SEGRETERIA COMUNALE CON IL COMUNE DI ROVELLASCA. RISOLUZIONE CON SENSUALE.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo al punto n. 6 che è la convenzione della Segreteria comunale, in cui si propone la risoluzione consensuale con il Comune di Rovellasca. Sindaco prego, se vuoi presentare la delibera.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Con questa delibera andiamo a proporre la risoluzione consensuale della convenzione fino a qualche giorno fa in essere con il Comune di Rovellasca, in quanto il Segretario Comunale, grazie anche all'esperienza a Rescaldina, alla formazione che ha eseguito negli anni passati, ha l'idoneità ad essere Segretario nei Comuni di prima fascia.

Noi siamo Comune di seconda fascia. Quindi, a fronte di questa idoneità, ha partecipato a dei colloqui ed è stato individuato per ricoprire il ruolo di Segretario Comunale nel Comune di Cantù.

A fronte di questa nuova assegnazione è evidente che, anzi è già in carico al Comune di Cantù dal 26 maggio, quindi pochi giorni fa, e questo comporta che la convenzione oggi in essere con Rovellasca deve essere sciolta. Infatti è una risoluzione consensuale.

Noi abbiamo già fatto richiesta, come il Comune di Rovellasca, ed è per questo anche che è presente qui a condurre il Consiglio Comunale di Rescaldina, abbiamo immediatamente presentato domanda al Prefetto per un periodo di reggenza, che oggi la Prefettura ci ha comunicato fino al mese di ottobre.

Questo vuol dire che quantomeno abbiamo la garanzia che fino al mese di ottobre l'Avvocato Natalino avrà anche il Comune di Rescaldina.

Io devo ringraziare personalmente il Dottor Natalino per aver - uso tra virgolette - imposto la condizione sine qua non al Comune di Cantù, per cui per andare a Cantù ha posto la condizione di poter rimanere anche Segretario nel Comune di Rescaldina.

Questo a me personalmente fa particolarmente piacere. Io ho sempre apprezzato il lavoro del Segretario in questi anni, ma soprattutto questo non ci mette nella condizione difficile che molti degli altri 8.000 Comuni in Italia stanno vivendo, perché ci sono Comuni che non hanno il Segretario Comunale da anni.

Quindi siccome la collaborazione è stata molto proficua, è evidente che a me fa piacere che il Segretario abbia posto questa condizione al Comune di Cantù.

Partiamo dal presupposto che il Comune di Cantù cercava un Segretario al 100%, e quindi anche questa posizione del Segretario è stata un po' digerita da Cantù, con cui adesso abbiamo già avviato il confronto su quelle che saranno le condizioni della convenzione.

E' evidente che non potrà essere replicata la 50 e 50 come avevamo con Rovellasca, perché l'indennità percepita dal Segretario di prima fascia è superiore all'indennità di un Segretario di seconda fascia, e quindi la percentuale del 50% con Cantù andrebbe oltre quello che noi abbiamo a bilancio come previsione del costo del Segretario Comunale con il Comune di Rovellasca oggi. Quindi sicuramente non potrà essere il 50%.

Partendo dal fatto che Cantù voleva il 100%, ritengo che troveremo un accordo per arrivare a un 70-30, 60-40, non lo so, adesso andremo a definire; una condizione che io già ho già posto alla Sindaca Galbiati di Cantù, e che c'è una voce riconosciuta ai Segretari di prima fascia, ma soprattutto in base e in riferimento all'organizzazione del Comune, cioè in presenza di Dirigenti comunali, cosa che il Comune di Rescaldina non ha, ha delle posizioni organizzative, ma non la funzione di Dirigente, è riconosciuta un'ulteriore indennità al reddito del Segretario.

Noi abbiamo chiesto, e ad oggi ancora non è ufficiale perché non c'è la convenzione sottoscritta, che questa indennità venga presa in carico completamente dal Comune di Cantù, perché noi Dirigenti non ne abbiamo, quella voce è riferita ai Dirigenti, a Cantù ci sono e quindi quella parte di compenso dovrà essere presa in carico completamente.

In linea di massima l'accordo è quasi definito. Abbiamo tempo fino a ottobre perché il provvedimento di reggenza dura fino a ottobre, ma penso che nei prossimi mesi già avremo modo di portare in Consiglio Comunale una nuova convenzione. Grazie.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

So che il Sindaco sa già quale sarà il tenore del mio intervento. Siamo assolutamente felici per il Dottor Natalino, perché è una crescita professionale che, per quello che abbiamo conosciuto in quest'anno, credo meriti anche visto il grado di preparazione.

Io speravo onestamente che fosse già assodato un accordo con Cantù, nel senso che comunque rimanesse pur a ore ridotte, perché so della difficoltà che hanno tanti Comuni di trovare Segretari e anche a maggior ragione Segretari bravi.

Voi sapete che la mia posizione personale, ma proprio dettata un po' da esperienze passate, a me non piace avere un Segretario in generale, al di là della figura del Dottor Natalino, in comune con altre Amministrazioni. Mi piacerebbe avere un Segretario a tempo pieno, che possa seguire i problemi, le realtà dell'Ente, ma perché sappiamo che comunque, anche se Rescaldina non ha le dimensioni di Cantù, però per ogni problema bene o male il Dirigente è sempre abituato a rivolgersi al Segretario, a chiedere un consulto al Segretario.

E' vero, esiste internet, esiste il telefono e quant'altro, però non c'è dubbio che avere un Segretario presente tutti i giorni in Comune sia davvero, lasciatemi dire, un po' un bene prezioso, che purtroppo non ci si può permettere per carenza di figure.

Quindi in linea di massima noi siamo sempre un po' contrari. Certo, fossimo stati dall'altra parte, non avendo fisicamente la possibilità di avere un Segretario a tempo pieno, probabilmente avremmo dovuto trovare delle soluzioni diverse.

Questa possibile convenzione con Cantù, è ovvio, a noi farebbe piacere perché ci dà la possibilità di mantenere un Segretario comunque preparato, poi francamente non so cosa offre, lasciatemi passare il termine, il mercato, ma tanto di però, sentendo anche altri Comuni, molti si lamentano delle preparazioni, eccetera. Quindi si è trovato un Segretario comunque preparato e credo che sia bene mantenerlo.

Mi spiace che possa rimanere poco, uno o due giorni alla settimana, non so poi quali saranno le condizioni della convenzione.

Per cui noi credo che ci asterremo su questo punto, non perché siamo ovviamente contrari alla figura, ma perché non ci piace questa necessità che ormai è diventata quasi routine di dover condividere per forza di cose.

Mi auguro che con bandi ad hoc, con non so cosa debba fare il Ministero, visto che il Segretario dipende direttamente dal Ministero, si possa arrivare a far sì che almeno Amministrazioni medie come il Comune di Rescaldina, dai 15.000 ai 30.000 abitanti, possono avere un Segretario a tempo pieno.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie per la discussione. Credo che abbiamo capito i motivi. Prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Solo proprio una domanda, mi sfuggiva. In questa vacanza, fino ad arrivare alla nuova convenzione, il trattamento economico viene già ripartito con Cantù? Come funziona il trattamento economico del Segretario in questo periodo interamente a carico nostro?

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Siccome è reggente, percepirà una retribuzione che è calcolata su delle tabelle che sono definite dal suo contratto collettivo nazionale.

Non avrà lo stesso costo di un incarico a tempo pieno, quindi dal momento attuale fino a che non sarà fatta la convenzione con il Comune di Cantù, al Comune di Rescaldina il costo sarà leggermente inferiore a quello che sosterremmo normalmente. Credo che sia intorno al 25%.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. Quindi volendo, un piccolo risparmio anche per il Comune in questa fase. La discussione ha chiarito alcuni aspetti di questa risoluzione del contratto di segreteria, più che contratto, convenzione con il Comune di Rovellasca. E quindi passiamo alla votazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 12 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti (Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo, Turconi Andrea) la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 12 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti (Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo, Turconi Andrea) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 7 – CONVENZIONE EX ART 30 TUEL FRA I COMUNI DI LEGNANO, NERVIANO E RESCALDINA PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA ASSOCIATA DELLE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE MEDIANTE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (CUC) - APPROVAZIONE ADESIONE DEL COMUNE DI CANEGRATE.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Darei la parola di nuovo al Sindaco per presentare la Convenzione tra i Comuni di Legnano, Nerviano e Rescaldina per la cosiddetta CUC, centrale unica di committenza.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Lo dico e cerco di essere rapidissimo, semplicemente centrale unica di committenza, per cui affidiamo i bandi di gara, quelli un po' più consistenti.

Ricevuta la domanda di ingresso a questa CUC da parte del Comune di Canegrate, come gli altri Comuni aderenti siamo concordi, quindi va deliberata l'accettazione della domanda da parte di Canegrate, che inizierà a far parte della stessa centrale unica di committenza.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco. Credo che la discussione qui possiamo anche risolverla, nel senso che è una formalità quella di approvare l'adesione del Comune di Canegrate che ha richiesto di entrare appunto nella CUC, però necessitava di questa presa d'atto.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 8 – AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE (SO.LE.) - APPROVAZIONE PROGRAMMA DI GESTIONE 2025-2027 E BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo al punto n. 8 all'ordine del giorno che è la presentazione del programma di gestione e il bilancio di previsione dell'azienda sociale del Legnanese, cioè la cosiddetta azienda SO.LE. Invito il Direttore Dottor Mazzini a stare al tavolo del Consiglio. Intanto do la parola all'Assessore Vitolo per una credo breve presentazione, e poi presentiamo la delibera. Prego.

Ass. alla prevenzione e sicurezza sociale VITOLO ROSARIO

Buonasera. Stasera inizia un nuovo percorso per quanto riguarda i bilanci di Azienda SO.LE. Come sapete, con l'approvazione dello Statuto a fine dell'anno scorso, sono previsti tre passaggi obbligati in Consiglio relativamente ai bilanci della nostra Azienda Sociale Consortile, che ci fornisce i servizi sociali. Quindi saremo abituati nei prossimi anni al passaggio in Consiglio per l'approvazione del bilancio preventivo, poi ci sarà un passaggio relativamente a un controllo di gestione a metà anno, in sede di controllo analogo congiunto, e poi ci sarà l'ulteriore approvazione finale del bilancio consuntivo.

Qui è di fianco a me è presente il Direttore Generale Dottor Sergio Mazzini, che è a disposizione per la presentazione del bilancio sociale; bilancio sociale che, come il bilancio preventivo, è allineato a quello che è stato il nostro bilancio di previsione come Ente.

Poi dopo se vuole, vista l'ultima Commissione dove erano sorte quelle domande sui numeri di utenti per i servizi, terminata l'esposizione del Dottor Mazzini, diremo il numero di utenti per i servizi di cui noi beneficiamo e appaltiamo ad Azienda SO.LE., ci approvvigioniamo da loro. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. Prego.

Dott. MAZZINI SERGIO – Direttore Generale Azienda Sociale del Legnanese (SO.LE.)

Cercherò di essere il più breve possibile visto che di fatto durante la Commissione Consiliare c'è stato anche un buon dibattito e diverse domande.

Di fatto, come è stato anticipato dall'Assessore, questo è il primo passaggio istituzionale nei Consigli Comunali che stiamo facendo come Azienda SO.LE. relativamente al bilancio perché, a fronte dell'approvazione dello Statuto tra novembre e dicembre in tutti i Consigli Comunali, è stato introdotto il Controllo Analogo congiunto come obbligatorio, anche se era già previsto dalla normativa, e oggi anche lo Statuto di Azienda prevede il Controllo Analogo, che vuol dire che ci deve essere un perfetto allineamento tra quello che è il bilancio di Azienda e il bilancio dei Comuni, tenendo presente che il bilancio dei Comuni è un bilancio che autorizza alla spesa, e invece il bilancio di Azienda, il preventivo è un bilancio che racconta quello che si ha intenzione di fare, e il bilancio invece consuntivo, il bilancio di gestione, è quello che va a certificare quello che è stato fatto.

Il bilancio preventivo di Azienda è stato approvato ai primi di febbraio dall'Assemblea dei Soci e a dicembre dal Consiglio di Amministrazione, e oggi lo stiamo portando un po' in tutti i Consigli Comunali, molti l'hanno già approvato e stanno approvando anche il consuntivo.

Il bilancio preventivo, come dicevo, è un bilancio che dice gli scenari di sviluppo, di mantenimento, di innovazione, di Azienda. Durante l'anno la spesa viene aggiornata mensilmente e rendicontata a giugno, a settembre e poi dicembre all'Assemblea dei Soci e anche ai Consigli Comunali e va poi di fatto a essere allineato il bilancio consuntivo con quello che sarà poi il bilancio consuntivo che viene approvato dai Consigli Comunali.

Questo è il motivo per cui siamo qui a parlare del bilancio preventivo; bilancio preventivo che di fatto va a certificare una crescita costante e a volte anche a salti di Azienda che ha raggiunto e superato i 13 milioni di euro di fatturato di valore di produzione nel 2024 e che ha un bilancio preventivo 2025-2027 che si assesta attorno ai 14 milioni di euro.

L'Azienda dieci anni fa, quando è nata, gestiva circa 1.600.000 euro di valore di produzione. Quindi a fronte di una struttura che negli anni si è sempre più consolidata e strutturata, oggi riusciamo a gestire per conto dei dieci Comuni del territorio una pluralità di servizi, che sono stati poi documentati, sono 27, classificati più che documentati, ad alcuni Comuni tutti, ad altri in rapporto a quella che è la scelta del Comune di conferire più o meno servizi.

Si è sviluppata anche una sempre maggiore trasparenza nella relazione tra i Comuni e Azienda. Sia da un punto di vista formale, bilancio che avete che portiamo all'approvazione questa sera è un bilancio molto trasparente, in cui ogni centro di costo è molto dettagliato e vengono certificate e documentate tutte le spese in previsione, documentando il costo orario dei dipendenti che lavorano per quel centro di costo, il monte ore settimanale di quegli operatori e anche tutte le spese a corollario, che vanno dalle spese per l'affitto, per le utenze, le spese quindi di gestione, ma anche eventualmente all'acquisto di beni per alcuni servizi, come gli asili nido per esempio, che hanno anche altre spese.

Quindi sia nella fase di costruzione del bilancio, del documento, usiamo degli strumenti molto trasparenti, ma poi anche strumenti di governance molto regolari. Noi abbiamo incontri mensili con la Commissione tecnica composta da tutti i responsabili dei Comuni Soci, con cui ci si confronta sull'andamento complessivo di Azienda, quindi sull'assetto complessivo, ma anche sui singoli servizi. Quindi ci sono dei servizi più attenzionati di altri perché sono quelli un po' più delicati, la tutela minori, l'assistenza educativa, che per motivi diversi vengono attenzionati dai Comuni o per la spesa o per le criticità che alcuni interventi hanno a livello territoriale, però diciamo che c'è proprio una struttura che oggi, tra l'altro è prevista dallo Statuto, è di interazione, di collegamenti stabili e costanti tra Comuni e Azienda.

L'altra cosa, che tutte le spese che sono extra bilancio, che non sono già certificate in fase preventiva dal bilancio, necessitano poi di aggiustamenti, di confronti regolari e autorizzatori da parte dei singoli Comuni.

L'altra cosa che è stata approvata l'anno scorso è stato il contratto unico di servizio che, a corollario del bilancio, va a uniformare il trattamento, anche qui con logiche sempre di trasparenza, uniforma il trattamento tra Azienda e tutti i dieci Comuni Soci. Fino all'anno scorso avevamo tanti contratti individuali per ogni servizio e per ogni Comune, quindi c'erano regole di contrattazione diversa per singolo servizio di ogni singolo Comune, ma a volte per servizi uguali e per Comuni diversi le regole erano leggermente diverse. Invece a fronte di un confronto con le Amministrazioni, siamo arrivati a definire un documento unico che è il documento appunto che è stato approvato a dicembre dell'anno scorso e che oggi di fatto assume valore, avendo un bilancio che è coerente con il contratto unico, e uniforma veramente tutti i Comuni e tutti i servizi nella relazione con i Comuni.

La crescita ve l'ho già raccontata, il Controllo Analogico ve l'ho già raccontato. Non entro nel merito dei singoli centri di costo. Poi se avete delle domande specifiche sui singoli centri di costo le guardiamo.

Anche l'organizzazione del personale è profondamente cambiata: siamo passati dall'applicare il contratto Uneba fino al 2021 e l'abbiamo cambiato dal 1° luglio 2021, e negli anni siamo riusciti ad attuare tutti gli istituti contrattuali previsti dal contratto Uneba.

Quest'anno, che è stato rinnovato il contratto a fine gennaio, abbiamo adeguato poi i rinnovi contrattuali a tutti i dipendenti.

Oltre a questa gestione del personale c'è anche un'organizzazione, un organigramma e un funzionigramma molto più dettagliati rispetto a quello che era all'inizio, ma questo è legato proprio allo sviluppo di Azienda che inizialmente aveva pochi servizi e poco personale. Oggi gestiamo un'azienda di 126 dipendenti e 21 collaboratori, e poi c'è tutta una rete di Enti del terzo settore con cui collaboriamo, o in forma di accreditamento, o in forma di appalto, o normalmente a fronte di coprogettazioni. Soprattutto sull'area inclusione abbiamo tanti servizi gestiti in coprogettazione con gli Enti del terzo settore.

Quindi è tutto uno sviluppo di servizi certificati dal bilancio di previsione 2025-2027.

Io mi fermerei qui. Poi eventualmente sulle domande specifiche dei servizi sono a disposizione.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Intanto ringraziamo il Direttore Dottor Mazzini della presentazione non facile di questa attività, di questa Azienda. La discussione è ovviamente aperta. Ricordo che una parte della discussione è già stata approfondita, alcuni temi sono stati approfonditi in sede di Commissione, sempre con la presenza del Dottor Mazzini. Però se qualcuno vuole riportare o avere specifiche in merito. Magistrati, prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Presidente. Io ero presente in Commissione, abbiamo già avuto modo con il Direttore e con l'Assessore di approfondire quasi tutte le voci che sono state riportate e quindi non ho tanto altro da aggiungere.

Aspettiamo di vedere anche il bilancio consuntivo, perché è forse in quella fase che magari si avrà un'idea ecco più aderente a quelli che sono i costi rapportati ad ogni singolo Comune, soprattutto in funzione anche degli utenti che utilizzano e necessitano di quel servizio.

Io faccio solo a questo punto un'analisi un po' più in generale. Il Dottor Mazzini sa che forse sono un po', mi definisco, un uomo nel mio tempo, nel senso che dovevo vivere qualche anno fa, forse nell'epoca romana imperiale, augustea, non lo so. Però ricordo che tutti questi servizi, perché poi anche per i pochi utenti che ci seguono probabilmente non riescono a capire di che cosa stiamo parlando, però sono servizi importanti e centrali nell'ambito della gestione dei servizi sociali, perché sono tutti delicatissimi, dalla tutela minori, l'integrazione socio lavorativa, la protezione giuridica, l'assistenza domiciliare minori e anziani, gli asili nidi, gli affidi, spazio neutro con tutta anche l'assistenza domiciliare anziani e disabili. Ognuno ha i suoi centri di costo, le sue problematiche, quindi sono servizi importanti che fino, credo di poter dire, vent'anni fa ognuno di questi era gestito autonomamente da ogni singola Amministrazione Comunale. Alcuni erano gestiti direttamente, penso nel nostro caso l'asilo nido, avevamo personale comunale. Nella stragrande maggioranza dei casi poi venivano dati in appalto a cooperative sociali del territorio.

Già in quegli anni si era detto "Beh, però è un po' stupido che ogni Comune faccia la propria gara d'appalto per individuare la cooperativa che gestisce quel singolo servizio, l'asilo nido", e guarda caso si individuava sempre la stessa cooperativa perché in quegli anni forse erano anche poche le cooperative che operavano sul territorio, e si spendeva ogni Comune 5.000-6.000-10.000 euro per fare una gara d'appalto.

Allora si era detto "Ma perché non ci si consorzia, non ci si mette insieme?". Sono nate un po' le Assemblee dei Sindaci, il tavolo politico, i piani di zona, e si dice "Almeno gestiamo questi servizi insieme. Quindi individuiamo un Comune capofila che fa la gara d'appalto per tutti", quindi già da quel passaggio si eliminano i costi della gara d'appalto per tutti gli altri, si ha un potere contrattuale diverso perché si fa una gara d'appalto non per il mio asilo nido, ma per i 10-12-15 asili nido del territorio, e si ottiene anche un'offerta migliore.

Si è andati avanti così per un po' di anni. Secondo me era forse la soluzione migliore, nel senso che comunque si gestiva in modo associato questi servizi delicatissimi, perché su alcuni di essi alcuni Comuni non erano in grado, la tutela minori, di gestirli in maniera autonoma; mancavano figure professionali, lo psicologo; si metteva anche come fattore comune un know-how di esperienze che magari il Comune di Legnano poteva trasmettere al Comune di Rescaldina, però i servizi rimanevano comunque gestiti direttamente dal Comune, cioè la gestione era diretta, cioè c'era un controllo diretto dell'Amministrazione Comunale.

Poi si è passati a questa scelta di esternalizzare tutto ad un'azienda, Azienda SO.LE. che, per l'amor di Dio, ho visto il bilancio, non si può dire nulla, da un punto di vista formale è fatto bene, c'è tutto, ci sarebbero forse anche settimane di studio per analizzarlo. Ci siamo anche soffermati sui centri di costo, anch'io ho chiesto come vengono ripartiti i costi per ogni singolo servizio, c'è un meccanismo poi precisato anche dall'Assessore, servizio per servizio molto molto particolare, che comunque cerca di tenere in considerazione tutte quelle che sono le esigenze, cioè le esigenze di ripartire fra tutti comunque una parte dei costi per dare solo la possibilità ad ogni Comune di poter acquisire quel servizio, e poi un'altra parte legata anche al numero di utenti: è giusto alla fine far pagare di più chi magari utilizza quel servizio per cinque utenti, per dieci utenti, piuttosto per 15.

A me personalmente, ne abbiamo parlato anche all'interno del gruppo, piaceva di più una gestione diversa. Infatti io non escluderei anche la possibilità che in un prossimo futuro si possa tornare a gestire direttamente alcuni servizi, forse è un po' anacronistico, però ne parlavamo anche con l'assessore, magari sulla tutela minori mi sembra veramente molto, molto delicato e sulla quale secondo me, facendolo gestire comunque ad altri, non c'è poi un coinvolgimento degli assistenti sociali del territorio, degli uffici comunali, cioè si demanda un po' ad un soggetto terzo. Bravissimo, preparatissimo però, essendo il servizio un servizio nostro, secondo me io sperimenterei anche, o penserei di sperimentare questa strada, di una gestione diretta del servizio, al di là diciamo dei costi, per dare proprio ovviamente un servizio di qualità.

Quindi tutta questa costruzione un po' lascia ancora perplesso. Mi auguro, frequentando, analizzando i futuri bilanci, il bilancio consuntivo in particolare, di convincermi, di convincerci della bontà ovviamente del servizio, però ci sono comunque tanti, tanti dubbi che permangono.

Volevo solo chiedere: dei servizi, perché forse è l'unico aspetto che non abbiamo approfondito in Commissione, cioè l'unico servizio che poi ho ritrovato nelle successive tabelle è l'asilo nido che non andiamo in gestione all'Azienda SO.LE. se non erro, come Comune di Rescaldina, mi sembra. Volevo capire il perché, cioè se è stata una scelta strategica, se è una scelta più politica. E' solo l'asilo nido che viene gestito immagino direttamente con una gara d'appalto.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Parto dalla fine, cioè l'asilo nido viene gestito facendo una gara, quindi non è gestito direttamente, ma c'è una gara e via dicendo.

A nostro avviso, nelle Amministrazioni che si sono succedute, quel sistema funziona. Abbiamo avuto la fortuna di avere delle buone cooperative che hanno partecipato al bando e il servizio è sempre stato apprezzato dalla cittadinanza. Quindi penso che siano state queste.

Noi personalmente non abbiamo mai messo in discussione questa modalità e non abbiamo mai proposto ad Azienda un'eventuale cambiamento, perché ci sembra che quel sistema funzioni.

Volevo un po' commentare questa visione rappresentata dal Consigliere Magistrali, anche su quanto diceva sulla tutela minori e via dicendo. Io, più che elaborare un eventuale ritorno ad una gestione diretta, e questo è anche un po' l'invito che anche nei tavoli politici ogni tanto faccio, è che noi diamo veramente una miriade di servizi che Azienda SO.LE. presta da zero a 99 anni tendenzialmente, perché sono servizi che vanno veramente dagli anziani ai cittadini più piccoli.

La questione è un po' quello che sta succedendo nella nostra società, che dal punto di vista sociale c'è stata un'esplosione anche, io lo richiamo ma non è il solo motivo immagino, e qua potrebbero studiosi esprimersi su quello che sta avvenendo nella nostra società, però c'è una forte domanda dal punto di vista sociale, un po' su tutti i servizi. Non mi sembra che ci sia un servizio che abbia un trend di minor domanda. Sono tutti in crescita e sono tutti servizi che si sviluppano in ambito sociale: dalla casa, al lavoro in qualche modo, alla sanità e via dicendo.

L'invito che vi faccio io, non tanto a ragionare su un ritorno, ma su delle azioni che possano prevenire determinate situazioni. Noi dobbiamo incominciare a ragionare per anticipare quello che poi è invece un problema e per cui bisogna attivare un servizio, dall'assistenza scolastica, dall'assistenza agli anziani, quindi veramente ampliando la platea degli utenti, noi abbiamo delle dinamiche che a mio avviso bisogna cominciare a lavorare per anticipare e non per fornire poi il servizio di assistenza di supporto, ma di anticipare alcune dinamiche.

E' una sfida complessa, difficile, in qualche modo dobbiamo incominciare a ragionare perché, se rispondiamo solo dopo, quando il problema e la criticità si è sviluppata, andremo a fare sempre un lavoro di assistenza, di supporto, ma mai di prevenzione per evitare che alcune dinamiche si sviluppino.

Sulla tutela minori, un'attenzione a quelle dinamiche che spesso ci sono in alcuni nuclei familiari che hanno già delle difficoltà magari lavorative, economiche, e poi quella è la conseguenza di una dinamica che ha avuto già delle criticità che sono dei campanelli d'allarme.

E quindi arrivare poi all'affidamento, al decreto del Tribunale che ti impone il collocamento in struttura, piuttosto che, secondo me dovremmo iniziare a lavorare per anticipare il problema.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco. Credo che volesse intervenire di nuovo l'Assessore, prego.

Ass. alla prevenzione e sicurezza sociale VITOLO ROSARIO

Solo per dire questo sul discorso capacità della Pubblica Amministrazione oggi di poter offrire lei dei servizi e quindi di fare gare, eccetera, eccetera. Dal 2000 la normativa è cambiata. Io ricordo quando c'era il nido comunale con dipendenti comunali, facevano la mensa. Ho fatto un colloquio proprio con lei quando era Assessore per portare mio figlio. Lo consideravo un fiore all'occhiello. Ma ormai quella è preistoria, ma non perché è una scelta del Comune, perché c'è stata una superfetazione, una normativa che si è succeduta che tende sempre più a fare in modo che le Pubbliche Amministrazioni, gli ospedali... le mense sono date in outsourcing, cioè c'è tutta una normativa che è sopravvenuta che è questa. Questo ci è dato.

Quindi la nostalgia dei vecchi bei tempi andati, la si può avere, però poi ci si deve confrontare con la realtà.

Relativamente ai minori, noi oggi siamo uno dei pochi Comuni che ha altri assistenti sociali in pianta organica. Siamo a pieno organico. E' una cosa che io ho sempre voluto sin dall'inizio, sin da quando mi sono insediato, ho voluto perseguire questo obiettivo perché giustamente sul tema dei minori, più il focus è vicino, meglio è.

Noi abbiamo dei Comuni, so di Comuni che non hanno assistenti sociali, perché figure non se ne trovano. L'unico corso attivo di figure per assistenti sociali è alla Cattolica e ha 17 iscritti, la Bicocca l'ha eliminato.

Noi oggi possiamo vantarci di questo e sono venuti qui con piacere, ci stanno bene, c'è un bel clima lì dentro. Però serve anche uno sguardo distante, cioè il focus da vicino, l'empatia, e chi magari da remoto ti può fornire uno sguardo, un'esperienza che tu magari non hai, cioè bisogna temperare e valutare bene le cose.

Per oggi noi a Rescaldina possiamo stare relativamente tranquilli. L'anno scorso c'era una sola assistente sociale che, arrivati a un certo punto, è crollata, è stata a casa per un po' di tempo, le persone continuano a bussare, i bisogni ci sono.

Ieri abbiamo avuto un tavolo tecnico politico in Azienda SO.LE.. Noi abbiamo un dato: il 10% della popolazione scolastica ha bisogno di assistenza educativa scolastica. Il loro bilancio cuba per il 36% sull'assistenza educativa scolastica. Sono numeri che ci devono far riflettere, perché poi lì si innestano tutte quelle altre tematiche di cui diceva il Sindaco, le famiglie che crollano, che scoppiano, che incominciano a litigare, i bambini che devono essere magari allontanati. E' una bella sfida, è una bella sfida.

Nell'ambito dell'analisi, quando abbiamo fatto l'analisi dei nuclei familiari sulla TARI, io mi sono fatto tirare fuori dall'ufficio anagrafe quanti nuclei familiari composti da una sola persona di ultrasessantacinquenni ci sono a Rescaldina. Ce ne sono 974. Fra qui a dieci anni, i servizi SAD, i servizi di assistenza domiciliare, i servizi di collocamento presso le RSA, quanto impatteranno sul bilancio e dove reperire quelle risorse?

Il tema del welfare è un tema aperto.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore per questo un focus su questa serie di problemi che un po' ci angosciano sostanzialmente. Non che io viva una dimensione nell'iperuranio. Ci vivo in questi problemi però, detti così nudi e crudi, queste 967 di persone ultrasessantacinquenni che sono destinate inevitabilmente ad aumentare, con i loro bisogni che si portano dietro, un po' fanno riflettere anche pensando al reperimento dei fondi e di un'organizzazione che ci deve stare dietro.

C'è qualcun altro che vuole intervenire su questo punto? Prego.

Cons. PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Presidente. Era giusto per capire quello che stava dicendo l'Assessore Vitolo. Giusto di questi 960 ultrasessantenni, ma non avranno mica tutti bisogno di assistenza del Comune. Ci sarà qualcuno che prenderà una pensione, che sarà proprietario di una casa, o dobbiamo proprio assisterli tutti? Sennò mi metto in coda anch'io.

Adesso va bene tutto, d'accordo dare assistenza a chi ne ha bisogno, ma non credo che tutti questi 900 abbiano bisogno di assistenza dal Comune.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. alla prevenzione e sicurezza sociale VITOLO ROSARIO

Non penso di essere ingenuo, semplicemente sono sveglio.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. DI LELLO LUIGI MARCELLO (Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Speriamo che non abbiano bisogno di sostegno economico, però 1.000 persone sole, probabilmente anche un supporto, non da un punto di vista economico, potrebbero averne. Ci sarà l'occasione magari in Commissione di affrontare anche questo argomento. Stavo ragionando su Azienda SO.LE.. Avrei dovuto fare la dichiarazione di voto su questa cosa.

In un mondo in cui i Comuni, abbiamo sentito, abbiamo gli assistenti sociali, siamo al numero completo di assistenti sociali, quindi non abbiamo possibilità di incrementare le risorse operative del Comune, però aumentano sempre di più i bisogni. E siccome gli assistenti sociali, oltre al supporto, devono dedicare del tempo, avere il supporto e l'appoggio di un'Azienda esterna che ha possibilità di crescere e di svilupparsi per poter dare quei servizi che l'Amministrazione con il personale massimo che può assumere non riesce a dare, secondo noi è una risorsa.

Per cui già a ottobre quando votammo in Consiglio Comunale il conferimento ad Azienda SO.LE. della gestione integrata dei servizi alla persona pensavamo di aver fatto una cosa buona. Oggi, alla luce anche dei risultati operativi che ci porta il Dottor Mazzini, ci fa pensare che assolutamente abbiamo fatto un'azione lungimirante all'epoca, per cui comunque voteremo a favore ovviamente del programma di gestione del bilancio di previsione.

Cons. PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Non volevo discutere l'operato dell'Azienda SO.LE.. Sono rimasto un po' perplesso con i numeri dell'Assessore Vitolo, che dicevo per l'amor di Dio, è vero che le persone vanno aiutate, qualsiasi esse siano, qualsiasi sia il problema che loro hanno, e tutto va bene, però il mio pensiero è: in mezzo a tutto questo numero di persone che potrebbe aver bisogno di aiuto, la dico come mi viene, cioè non penso che proprio tutti siano degli spiantati, cioè qualcuno riuscirà anche a fare da sé. Questa era la mia domanda.

Poi l'Assessore Vitolo penso mi abbia risposto con una mezza battuta, spero, e va bene, la chiudo qua. Grazie.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

E' evidente che anche questi numeri dati dall'Assessore sono un'analisi di quello che è il trend verso il futuro. Adesso non tutti questi 900 avranno bisogno, ma il numero di domande, e l'ho detto anch'io, negli ultimi anni, complice anche il Covid vogliamo dell'ultimo periodo, ma le domande che pervengono all'Ente sono in costante aumento e l'invecchiamento della popolazione non è un'invenzione dell'Assessore Vitolo. L'invecchiamento della popolazione è un dato che l'Italia intera ha, e quindi se prima l'aspettativa di vita era 82 anni, e tra vent'anni sarà 90, è evidente che le persone nell'invecchiare, forse s'invecchia meglio, non lo so, però le domande, il trend ci si aspetta che aumentino.

Quindi bisogna oggi adoperarsi rispetto a una dinamica che tra dieci anni quelle persone di 65 ne avranno 75, ne avranno 80.

Poi speriamo che ce ne siano poche che abbiano bisogno di assistenza, ma la previsione e la prospettiva non è quella che tutti saranno autosufficienti, anzi, che sempre più persone avranno bisogno di un'assistenza e soprattutto nel momento in cui i nuclei familiari, anche per una dinamica, le famiglie si compongono sempre di persone che vivono da sole, perché questa è una realtà della nostra società: siamo passati dai nuclei familiari di dieci persone, e mi riferisco

all'epoca dei miei nonni, quando c'erano i nuclei familiari a dieci persone, a oggi a una media che vede 1,5 persone per nucleo familiare. E' questa la differenza, e il trend è quello lì. Quindi a nostro avviso bisogna anche incominciare a ragionare in quei termini, a prepararsi per il futuro, per non lasciare nessuno indietro soprattutto.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco. Magistrali se vuole replicare e magari fare una dichiarazione di voto, visto che abbiamo sentito la dichiarazione di voto del Consigliere Di Lello, che ricordo è Presidente della Commissione Affari Sociali. Prego Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Ci ha un po' anticipato. E' vero che su questi temi ci sarebbe probabilmente da discutere per molto di più, però l'ora è tarda e fa anche caldo questa sera.

Una breve richiesta al Direttore. Ripeto, un po' tutti i numeri sono stati visti. Non mi ricordo per quale motivo il valore della produzione, aveva detto che probabilmente diminuirà nel 2026 leggermente. Non so se era una stima prudenziale o c'era un motivo particolare. Dopo mi risponde.

Invece riallacciandomi sia a quanto diceva Di Lello e Vitolo, nessuno ha mai messo in dubbio la bravura, l'operatività, l'efficienza dei nostri servizi sociali. Ma è proprio per quello che secondo me qualche servizio, io ho forse un po' il pallino della tutela minori, si potrebbe pensare in un prossimo futuro a riportarlo nella parte gestionale interna.

Una scelta diversa si può fare, l'abbiamo visto anche per il CDD: il CDD non è gestito da Azienda SO.LE., gestito benissimo come è gestito da vent'anni, con personale dell'ASL, eccetera, e credo che nessuno si sogni di darlo in gestione ad Azienda SO.LE.

Per la tutela minori evidenzio solo questo dato. Come Comune di Rescaldina spendiamo, se ho letto bene i dati, 70.000 euro circa per la parte amministrativa, quindi la gestione del servizio, e poi molto, molto di più per il pagamento delle rette.

E' ovvio che il pagamento delle rette, che venga fatto da Azienda SO.LE. e noi rimborsiamo Azienda SO.LE. o lo faccia direttamente il Comune, le rette delle comunità sono quelle. Però la parte amministrativa secondo me potrebbe essere gestita dalle nostre tre assistenti sociali.

Questo era per dire che un'alternativa all'Azienda SO.LE. su alcuni servizi in prospettiva futura si può trovare.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La parola al Direttore.

Dott. MAZZINI SERGIO – Direttore Generale Azienda Sociale del Legnanese (SO.LE.)

Sul valore della produzione del 2026, come dicevo all'inizio, Azienda fa dei bilanci preventivi che sono degli scenari. Quello più certo è il 2025. Il 2026 siamo stati in modo prudenziale tendenzialmente più bassi. Però le previsioni, Azienda è un Ente pubblico, economico, però come Azienda, non come Ente locale, il cui bilancio di gestione è quello che va a certificare la vera spesa e, come stavo dicendo, il bilancio di azienda da 1.600.000 euro è diventato di 13.100.000 euro e qualcosa nel 2024, e questo l'abbiamo certificato con il consuntivo; il preventivo è di 14.000.000 euro; già oggi stiamo ci stiamo avvicinando ai 15.000.000 euro sul 2025, quindi tendenzialmente il consuntivo del 2025 sarà attorno ai 15 milioni di euro: il 2026 lo faremo dai 15.000.000 euro in su, e questo è il motivo per cui i bilanci oltre al 2025 sono leggermente in discesa perché è il nostro bilancio di gestione quello che vale.

Poi volevo fare una riflessione un po' di tipo culturale. Azienda non è un Ente altro rispetto al Comune. E' un Ente strumentale dei Comuni Soci. E' come se fosse un ufficio di servizi specialistici a servizio del territorio e dei Comuni.

La tutela minori, tanto per tornare, con i 70.000 euro che mette a disposizione il Comune di Rescaldina per Azienda, ci paga un operatore e mezzo. Noi Azienda abbiamo 22 operatori, di cui 11 psicologi, 11 assistenti sociali, 3 amministrativi, il consulente legale, il supervisore, il formatore, che garantiscono una qualità del servizio. Questo lo dico con un po' di calore perché quando si

dice "Lo faccio io in casa", faccio l'artigiano in casa. Bravissimo l'artigiano, e la qualità di Azienda deve essere una qualità artigianale, ma con dei processi industriali, passatemi i termini, nel senso che è come se vado a chiedere di gestire un servizio. Faccio una grande opera: la chiedo al geometra, a un muratore, a uno studio professionale? Dipende che qualità del servizio voglio. Se voglio un servizio alto, mi rivolgo a chi è esperto di queste cose.

Ho fatto l'esempio sulla tutela minori, ma questo vale anche per il servizio al lavoro, per il servizio dell'Agenzia dell'abitare, l'assistenza educativa scolastica. Un Comune purtroppo fa da solo, può farcela, ma con molte più difficoltà.

La qualità che noi oggi garantiamo, ovviamente sono di parte, nel bilancio consuntivo noi abbiamo fatto anche un bilancio sociale che va non tanto a certificare, perché il bilancio sociale non è un documento che certifica, ma rendiconta quello che sta facendo Azienda e la qualità di Azienda è una qualità oggi documentata. Abbiamo tutti i servizi che i beneficiari, le famiglie, ci dicono che valgono dal 4 in su, su 5. Quindi c'è una soddisfazione... anche quei servizi che sono sempre stati messi molto in discussione, come il servizio affidi, l'assistenza educativa scolastica, i nidi, il nostro nido ha una soddisfazione da parte delle famiglie del 4,7 su 5.

Quindi questo va a certificare il fatto che il lavoro dato a dei professionisti, che non sono dei singoli professionisti, perché c'è un lavoro di squadra, di equipe, con anche una supervisione e una formazione che è stabile, è molto elevata. Noi quest'anno abbiamo speso 100.000 euro di formazione rivolta ai nostri dipendenti e ai dipendenti anche dei Comuni; fondi che noi abbiamo portato in Azienda. Di questi 100.000 euro ai Soci ne abbiamo chiesto il 20%; gli altri 80 siamo stati capaci di portarli da fondi ministeriali, regionali, e spenderli, perché poi l'altra capacità che spesso i Comuni non hanno singolarmente, è di spendere i fondi che arrivano dagli Enti strumentali o sovraordinati.

Il PNRR: quanti fondi sono passati dai Comuni che non sono stati spesi? Faccio degli esempi così. Se non ci sono degli Enti capaci di avere una struttura capace di ricevere i finanziamenti e di spenderli, questo non è sicuramente un bene per la comunità e per i cittadini.

Quindi ripeto, noi siamo un Ente strumentale al servizio della comunità, di tutta la comunità, al di là dei colori. Lo dico qui che siamo in una maggioranza di centrosinistra, lo dico a Parabiago, lo dico a Cerro; poi tra l'altro la cosa assurda è che, girando i dieci Comuni, qui c'è l'astensione, il voto contrario, a volte il voto favorevole del centrodestra, in altri Comuni è esattamente il contrario; in altri Comuni si vota tutti a favore... Però Azienda non è di una Amministrazione di un certo colore. E' dei cittadini e di tutti i cittadini.

Noi non chiediamo "Di che partito sei?" quando la gente viene da noi a chiedere un servizio, e neanche agli operatori.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Chiudiamo qui la discussione. Mi sembra che sia stata ampiamente produttiva e soprattutto nelle ultime parole del Direttore credo che abbia chiarito veramente tanti aspetti di come si gestisce professionalmente i servizi sociali e anche per quanto riguarda gli aspetti tra virgolette politici.

Dicevo chiudiamo qui la discussione. Mi sento ovviamente di ringraziare, ma a nome di tutti credo, il Direttore Dottor Mazzini. E quindi passiamo alla votazione.

Tra l'altro direi che dobbiamo abituarci ad avere queste discussioni almeno due o tre volte nell'anno, quindi prepariamoci tutti perché ci sarà un bilancio di previsione, uno di gestione e di controllo.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

C'è una questione tecnica di un impegno preso in Commissione per dare i dati degli utenti di alcuni servizi. Per il bene anche di tutti e della cittadinanza, è bene che questi dati chiesti in Commissione vengano resi pubblici e che rimangano alla registrazione. Solo questo. Però prego l'Assessore Vitolo di limitarsi ai dati. Grazie.

Ass. alla prevenzione e sicurezza sociale VITOLO ROSARIO

Integrazione socio lavorativa abbiamo 37 utenti; spazio integrazione cittadini stranieri 35; agenzia per l'inclusione attiva 54; sistema per l'accoglienza e l'integrazione SAI, ambito dell'alto milanese, 6; housing first e centro servizi per il contrasto alla povertà 5; protezione giuridica 14; assistenza domiciliare anziani e persone con disabilità 22; sportello assistenti familiari 5; tutela minori 82; centro per la famiglia 5; sostegno alla genitorialità 8; affido familiare 3; spazio neutro 19; educativa domiciliare minori 14; assistenza educativa scolastica 101; pre e post scuola 143.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. Consideriamo la discussione finita con queste ultime precisazioni di dati e passiamo alla votazione; votazione che ricordo riguarda l'“Approvazione del programma di gestione e il bilancio di previsione 2025-2027 per quanto riguarda l'Azienda SO.LE.”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 9 – CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE SUL CONTENIMENTO DEL RUMORE PER I TRATTI DI STRADE COMUNALI CON FLUSSI SUPERIORI A 3 MILIONI DI VEICOLI ANNUI, AI SENSI DEL D.LGS. 194/2005 – AGGIORNAMENTO 2024 - 4^ FASE.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Do la parola al Sindaco per presentare le eventuali “Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione del piano d'azione sul contenimento del rumore per i tratti di strada comunali con flussi superiori ai tre milioni di veicoli annui”. Prego Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Controdeduzioni non ce ne sono da fare perché non sono arrivate osservazioni al piano d'azione sul contenimento del rumore.

Il piano quindi è quello e chiediamo l'approvazione del documento che è stato presentato già qualche mese fa. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prendiamo atto che di controdeduzioni non ce ne sono e quindi in automatico si va ad approvare la delibera presentata a settembre. Quindi prendiamo atto sostanzialmente con questa votazione che non ci sono controdeduzioni presentate.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 10 – PROCESSO DI AGGREGAZIONE VOLONTARIA SOCIETARIA NEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA – SINERGIE TRA SERVIZI A RETE (CICLO IDRICO INTEGRATO E CICLO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI) – ALIENAZIONE DA PARTE DI AMGA LEGNANO S.P.A. DI PARTECIPAZIONI SOCIALI IN AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. E ACQUISTO DA PARTE DI CAP HOLDING S.P.A. DI PARTECIPAZIONI SOCIALI, FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DI UN GESTORE INTEGRATO DI AREA VASTA – APPROVAZIONE ATTI E DOCUMENTI NECESSARI E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno. Do sempre la parola al Sindaco per questa delibera che ha un titolo estremamente lungo, ma mi riservo di presentarlo tutto, quindi prego Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Diciamo che il titolo può essere riassunto con l'approvazione del progetto "Grande ALA", che vede l'ingresso di CAP Holding, Società anch'essa pubblica, in ALA Aemme Linea Ambiente; ALA, Società anch'essa pubblica, oggi partecipata al 74% da AMGA SpA, per il 16,69% da Aziende Speciale di Magenta, e il 9,27% da AMSC di Gallarate.

Le quote del 20% verrebbero cedute a CAP da AMGA; questa è un'operazione che va a costituire questo nuovo operatore, chiamiamolo così, che va a condurre quello che è il ciclo integrato dei rifiuti, legandolo anche a CAP, al business core di CAP, e quindi andando incontro a quelle che sono tutte le direttive di attivare un'economia circolare che vada dai rifiuti, all'energia, all'acqua.

La documentazione quantomeno l'avete vista è molto corposa: ci sono le valutazioni delle differenti Società, sono tutte asseverate da professionisti.

I vantaggi di questa operazione: si tratta di tutte Società pubbliche, quindi non c'è l'intervento dei privati, su servizi e temi molto delicati, quindi gestione dei rifiuti e quant'altro.

Si auspica che questa razionalizzazione, questo nuovo operatore, che avrà una capacità operativa sicuramente differente da quella che oggi ha solo ALA, che andrà a lavorare sul ciclo integrato della gestione dei rifiuti e delle acque, e che porti appunto un vantaggio a tutte le Amministrazioni.

Solo per fornire qualche dato, questa operazione dovrebbe portare da una partenza nel 2025 con una società che dà servizio a 19 Comuni, per arrivare poi all'allargamento nel 2026 a 37 Comuni per una popolazione di 513.000 abitanti, nel 2027 a 42 Comuni per poi arrivare nel 2028 a dare servizi a quasi 700.000 abitanti.

Qual è il territorio? Il territorio è quello dell'alto milanese, e questa operazione è una conseguenza anche di quella carenza a livello normativo che esiste su Regione Lombardia, che è una delle poche Regioni che, rispetto alla costituzione degli ATO, degli Ambiti Territoriali come esiste ad esempio per la gestione dell'acqua con CAP, sulla gestione rifiuti, a differenza delle altre Regioni, Regione Lombardia ha dato modo agli Enti Locali di anche sviluppare forme alternative. Questa è una forma alternativa rispetto all'altra, è un'operazione che riguarda Società pubbliche e che riguarda il territorio dell'alto milanese, magentino e abbiatense.

L'ultimo dato che do, oltre ai valori economici che avete visto che sono veramente importanti, si parla di milioni di euro di capacità di investimento per il prossimo futuro per queste Società, dal punto di vista azionario la differenza rispetto alla partecipazione di ALA, come ho detto prima, oggi è composta da AMGA, ASM e AMSC, che oggi è ripartita 54, 16 e 9%; con l'ingresso di CAP sarà il 37% una quota ad AMGA, ASM e AMSC non cambiano le proprie quote di partecipazione, e il 20% arriva a CAP Capo Holding.

Al raggiungimento dei risultati di amministrazione, anche di servizio fornito ai cittadini, nella seconda fase la ripartizione societaria sarà con un'equipollenza di AMGA Legnano e CAP che avranno tendenzialmente la stessa quota societaria che si assisterà al 37%, quindi il 20% di CAP in ingresso diverrà, al raggiungimento degli obiettivi economico finanziari e di servizio, al 37%.

Lo ho semplificata ai minimi termini. Spero che sia abbastanza comprensibile che questa è un'operazione che porta delle grosse opportunità per il territorio.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La discussione è aperta chiaramente. Non vedo richieste, niente. Passiamo quindi alla votazione, alla presa d'atto di quanto sono i contenuti di questa delibera. Prego Boboni.

Cons. BOBONI ANITA (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. Volevo solo fare la dichiarazione di voto. Volevo sottolineare appunto che è un progetto ambizioso, e mi piace sottolineare che si sta parlando di Società con capitale interamente pubblico, quindi le sento anche un po' mie.

Il voto di Vivere Rescaldina sarà favorevole.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Quindi sentita la dichiarazione di voto da parte della gruppo Vivere Rescaldina, del Capogruppo, passiamo alla votazione vera e propria. Si può votare.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

COMUNICAZIONI.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prima di chiudere il Consiglio Comunale, do la parola al Sindaco per una comunicazione, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Mi ha un po' anticipato sull'argomento il Consigliere Magistrali ad inizio di Consiglio Comunale. Io ringrazio i due neo diciottenni presenti in sala che hanno resistito e hanno colto l'invito che abbiamo esteso a tutti i ragazzi della leva 2007.

In realtà abbiamo proposto anche un aperitivo ed erano un po' di più, all'aperitivo hanno partecipato, e che abbiamo invitato appunto per quello che abbiamo definito ormai da qualche anno e che in molti Comuni ormai hanno adottato il "Battesimo civico", ovvero la consegna della Costituzione ai neodiciottenni il 2 giugno.

Quindi io volevo ricordare questo importante appuntamento. Come ogni anno svolgeremo la cerimonia qua sotto il Comune.

Invito un po' tutti quanti a diffondere tra i neodiciottenni, quindi i ragazzi della classe 2007, l'invito a partecipare a questo momento che è importante e, come sottolineava il Consigliere Magistrali, quest'anno ci abbiamo provato, nel senso estendendo anche l'invito al Consiglio Comunale.

A me piacerebbe che questa diventasse una tradizione, a prescindere da poi chi si troverà qui ad amministrare, ma perché ritengo un momento fondamentale il passaggio alla maggiore età e sarebbe bello che questi giovani iniziassero da subito ad interessarsi alle questioni del paese.

Quindi invito tutti i Consiglieri a diffondere questo invito, nella speranza che lunedì ci sia una un'ampia partecipazione da parte dei ragazzi.

Grazie ancora a voi per aver partecipato a questa seduta.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Chiudiamo qui il Consiglio. Speriamo di non averli traumatizzati questi ragazzi. Avremo la riprova il prossimo Consiglio Comunale.

Grazie a tutti. Buonanotte.

Alle ore 23:50 del 30 maggio 2025 la seduta è dichiarata chiusa.